ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 24 Giugno 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5763

La missione fascista reca al Duce il saluto degli Imperatori del Giappone e del Manciukuò

Viva soddisfazione di Mussolini - Telegrammi di ringraziamento per le manifesfazioni di amicizia all'Italia Calorosi messaggi di Konoye e di Chang Ching Hui

ROMA, 23

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, presente il Ministro Segretario del Partito, la missione del P. N. F. rientrata in Roma dopo quattro mesi di viaggio in Giappone e nel Manciukuò.

100 milioni di persone

L'Ambasciatore Paolucci di Calboli, capo della missione, nel porgere al Duce il saluto dell'Imperatore del Giappone e dell'Imperatore del Manciukuò e nel rimettergli i messaggi dei Capi dei due Governi e del presidente dell'Associazione mancese «Concordia», gli ha espresso i sentimenti di gratitudine delle autorità e delle popolazioni dei due Imperi per il gesto di simpatia e di amicizia da Lui compiuto con l'invio della missione fascista alla quale, ininterrottamente per circa due mesi, con ritmo sempre crescente, oltre cento milioni di persone hanno tributato accoglienze entusiastiche. L'Ambasciatore Paolucci di Calboli ha inoltre riferito al Duce sulle condizioni politiche e militari, sulla organizzazione sociale, sugli sviluppi industriali, commerciali e agrari del Giappone, che ha oggi conquistato uno dei primissimi posti nel mondo e il primo assoluto nell'Estremo Oriente.

Il Duce, dopo aver espresso la sua più viva soddisfazione al capo ed ai componenti tutti della missione, ha inviato telegrammi di ringraziamento al Primo Ministro del Giappone ed al Primo Ministro del Manciukuò per le calorose manifestazioni di amicizia all'Italia fascista e corporativa.

Ecco i messaggi:

Da parte di S. E. il Principe Fumimaro Konoye, Primo Ministro del Giappone - Tokio, 2 aprile 1938:

Il comune nemico

«Eccellenza, per il messaggio molto cortese che Ella ha rimesso al Governo giapponese ed alla Nazione giapponese per il tramite di S. E. l'Ambasciatore Paolucci di Calboli Barone, esprimo qui alla E. V. i miei profondi sentimenti di gratitudine. Allo scopo di dare alla Nazione giapponese una nuova prova concreta e certa dei legami di profonda amicizia e di mutua collaborazione che esistono tra i nostri due Paesi, l'E. V. ha voluto mandare da una così grande distanza una importante missione di amicizia rappresentante il P. N. F. Di fronte a tale gesto e all'atteggiamento così amichevole che il grande Paese dell'E. V. ci ha dimostrato dal principio dell'incidente cino-giapponese, il Governo ed il popolo giapponese sono profondamente commossi. L'E. V. ha molto giustamente messo in luce nel suo messaggio che l'Italia ed il Giappone hanno molti punti in comune e che si sono sempre trovati in relazioni cordiali; ora i nostri due Paesi hanno visto questi rapporti amichevoli diventare sempre più stretti in seguito alla conclusione dell'accordo, che ha per fine di difendere e di proteggere la civiltà e l'umanità contro il flagello del comunismo internazionale.

La mutua comprensione accresciuta

Da quando sono giunti nel Giappone, S. E. il marchese Paolucci e tutti i membri della missione si sono tenuti a stretto contatto con le autorità governative, come pure con le personalità di tutte le sfere dell'attività sociale, e con il loro atteggiamento ad un tempo sincero ed amichevole hanno saputo farsi amare e rispettare dovunque si sono recati nel Giappone, riuscendo nel contempo a farci conoscere l'ideale e la fede dell'Italia fascista. Sono certo che l'E. V. sarà d'accordo con me che tale visita ha grandemente contribuito a far crescere tra i nostri due popoli la mutua comprensione, che è la base stessa dell'amicizia e della collaborazione tra l'Italia ed il Giappone. Nel ringraziare ancora una volta l'E. V. per averci voluto mandare una missione così importante, mi permetto di indirizzarLe i miei più profondi sentimenti di rispetto, augurando di tutto cuore all'Italia, Paese amico, un avvenire di prosperità sempre crescente. - Fumimaro Konoye».

Da parte di S. E. Chang Ching Hui, Primo Ministro del Manciukuò - 20 aprile 1938:

La nuova Nazione asiatica

«A S. E. Benito Mussolini, a nome del Governo del Manciukuò, mentre offro una preghiera perchè le benedizioni del cielo scendano sulla Maestà del Re d'Italia e Imperatore di Etiopia, su V. E., sul Governo al quale V. E. presiede e sul popolo italiano, mi onoro esprimere i nostri sentiti ringraziamenti e la riconoscenza nostra per la simpatia manifestataci dal Governo italiano e dal Partito Nazionale Fascista per il tramite di S. E. il marchese Paolucci di Calboli Barone, capo della missione fascista di simpatia mandata al nostro Paese in rappresentanza di S. M. il Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia. La simpatia così dimostrataci dal Paese di V. E., aggiunta a quella dimostrataci col riconoscere questo Stato, ha instillato nel cuore del popolo del Manciukuò un duraturo apprezzamento ed io confido che essa avrà un effetto di grande portata nello stimolare le relazioni di amicizia e comprensione tra i nostri due Paesi. In collaborazione con il nostro vicino amico, il Giappone, il Manciukuò, fin dalla sua costituzione ha sempre cercato con ferrea volontà e sulla base di principi morali e di giustizia internazionale, di mantenere la pace in Estremo Oriente e di preservare la civiltà orientale di fronte a forze tendenti al mantenimento di situazioni dannose alla pace del mondo e agli intrighi dissolventi del bolscevismo tendenti alla distruzione della civiltà del mondo. Ecco quindi che il Manciukuò è impegnato in un compito simile a quello del popolo italiano, il quale, eredtiando le glorie di Roma antica ed unito come un solo uomo, va rivolgendo in Europa tutti i suoi sforzi, con spirito invincibile, allo adempimento della più nobile e sacra missione dell'umanità. La visita della missione fascista di amicizia ha fornito una prova solenne della profonda amicizia e della reciproca fiducia esistenti tra Manciukuò, Giappone ed Italia, e al momento della sua partenza io ho pregato S. E. l'Ambasciatore marchese Giacomo Paolucci di Calboli Barone, capo della missione, di trasmettere questo messaggio all'E. V., sperando che la nostra immutabile amicizia e la nostra fiducia verso l'Italia verranno manifestati al vostro popolo. Voglia gradire, Eccellenza, l'assicurazione della mia più alta considerazione. - Chang Ching Hui, Primo Ministro del Manciukuò, Hsingking».

Il restauratore della Jugoslavia

Tre anni di Governo di Milan Stojadinovic

Quando il 24 giugno del 1935 il dott. Milan Stojadinovic assumeva la Presidenza dei Ministri di Jugoslavia, potè sembrare a chi mal conosceva le doti d'intelligenza, di energia e di tenacia dell'eminente uomo politico — già onorato della fiducia di Nicola Pasic — che si trattasse d'uno di quei periodici cambiamenti di Governo, onde fino allora tanto illusorio beneficio era derivato alla travagliata situazione del Paese.

Era quella, invece, una data storica per la Jugoslavia, poichè s'iniziava un'êra di consolidamento e di elevazione veramente decisivi per l'avvenire della Nazione vicina.

In perfetta armonia con le sagge e illuminate direttive del Principe Reggente Paolo, Stojadinovic — scelti con singolare acutezza i suoi collaboratori — ha intrapreso, fin dal suo avvento al potere, un'opera imponente di ricostruzione, sì che a considerarne, a tre soli anni dall'inizio, i risultati, c'è da rimanere ammirati e sorpresi. E tale è l'impressione che ne ritraggono i visitatori.

Non v'è, infatti, campo della vita nazionale jugoslava in cui lo spirito moderno di costruttore e di realizzatore del Presidente non abbia suscitato fecondi fermenti di attività e di progresso. Il Paese appare tutto animato da un profondo processo di trasformazione. Basta restarne assenti qualche mese per constatare, al ritorno, i segni del gagliardo, inarrestabile rinnovamento, onde ogni settore si rivela pervaso.

L'aspetto moderno e ridente delle città in rigogliosa crescenza, il rasserenamento delle passioni politiche, il sano riequilibrio delle finanze, la floridezza della bilancia commerciale, il vigoroso impulso dato alle opere pubbliche, l'emancipazione progressiva delle più importanti industrie dalla influenza straniera, il miglioramento sociale e sanitario delle masse, il perfetto armamento dell'esercito, il ritmo ascensionale delle varie attività: sono tutti elementi rivelatori delle tappe rapidamente raggiunte da questo giovane popolo in marcia, che, sotto l'accorta e instancabile guida di Milan Stojadinovic, ha visto aumentare di giorno in giorno il suo prestigio, accentuarsi il benessere generale, concretarsi la sua civile e moderna maturità.

Dove più luminoso appare il successo della politica di Stojadinovic è nel campo delle relazioni con l'estero. La pace adriatica con l'Italia — i cui confortanti benefici sono sempre più evidenti — e la normalizzazione dei rapporti con tutti i vicini, rappresentano i capisaldi della brillante situazione internazionale della Jugoslavia, affermatasi elemento di primo piano nel delicato settore danubiano-balcanico.

Ma anche nell'ambito della politica interna, grazie all'indirizzo dato dal regime alle varie manifestazioni della vita nazionale, si sono realizzati negli ultimi anni dei sensibili progressi, intesi a cementare e a potenziare l'unità statale.

All'inizio del suo quarto anno di Governo S. E. Stojadinovic può quindi guardare con legittimo orgoglio al lavoro fino ad ora compiuto e trarne gli auspici più fausti per la continuazione della grande opera da lui così animosamente e vittoriosamente intrapresa, e alla quale il popolo italiano guarda con viva simpatia ed amichevole comprensione.

m. n.

L'udienza del Reggente Paolo al Presidente del Consiglio

BELGRADO, 23

Il Presidente del Consiglio Stojadinovic è stato ricevuto oggi a Bled in udienza dal Principe Reggente Paolo, il quale lo ha anche trattenuto a colazione. Il Presidente è partito stasera dalla Slovenia alla volta di Belgrado, dove domani, all'inizio del quarto anno del suo Governo presiederà il Consiglio dei Ministri.

I giornali e specie l'ufficiosa *Samouprava* dedicano numerosi articoli all'attività svolta dal Governo di Stojadinovic, rilevando il nuovo prestigio assunto dalla Jugoslavia ed il fervore di opere che anima tutto il Paese. Proprio in questi giorni, mentre vengono iniziati nuovi lavori pubblici, viene abbattuto a Belgrado l'antico Ministero degli Esteri della vecchia Serbia, da dove l'allora Presidente del Consiglio Pasic condusse la politica del Paese in momenti estremamente gravi come quello dell'ultimatum che provocò la grande guerra europea.

Dichiarazioni di Rustu Aras sulle relazioni turche col mondo arabo

ANKARA, 23

Il Ministro degli Esteri Rustu Aras, parlando alla Camera sulla ratifica del Trattato di amicizia e collaborazione turco-afgano, ha riassunto le parti essenziali del trattato stesso e quelle dell'altro trattato concluso dalla Turchia con l'Iran. Nel primo, ha detto il Ministro, è previsto che in caso di bisogno le parti contraenti debbano mettere reciprocamente a disposizione tutti i mezzi dei quali dispongono, nel secondo è stabilito che se uno dei contraenti è attaccato, l'altro manterrà verso di esso una benevola neutralità, per quanto, egli ha soggiunto, è molto probabile che le due parti marcino insieme.

Rustu Aras ha poi messo in rilievo le relazioni amichevoli della Turchia con l'Egitto, con l'Hegiaz, con lo Yemen, in genere con tutto il mondo arabo. A proposito della Siria, il Ministro ha detto che non esiste alcuna ragione per la quale la Turchia non debba nutrire uguali sentimenti per il popolo siriano, ma ha dichiarato che è impossibile un'amicizia unilaterale.

Avenol costretto ad ammettere di aver ricevuto la nota turca

GINEVRA, 23

Il Segretario della S. d. N., che aveva fino a ieri smentito di aver ricevuto una nota turca relativa alla questione del Sangiaccato, di fronte alle pubblicazioni di Ankara e di Parigi, ammette, oggi, la esistenza di tale nota, ma si mantiene assolutamente riservato circa il suo contenuto e le sue conseguenze. In generale si cerca di contestarne la gravità, formulando, tra l'altro, alcune obiezioni d'ordine procedurale e giuridico.

Secondo alcuni circoli diplomatici, il Segretario della S. d. N., con il suo atteggiamento riservato, giustificherebbe l'accusa di favoreggiamento dell'azione del Governo di Parigi, che starebbe tentando in tutti i modi di arrivare a un accordo diretto e che temerebbe un intervento della Lega, a cui si rassegnerebbe soltanto quando fossero esaurite tutte le pur minime possibilità di conciliazione.

Le giornate a Malta della squadra navale italiana

Scambio di cordiali brindisi

MALTA, 23

L'Ammiraglio Riccardi, comandante della squadra navale italiana qui giunta in visita ufficiale, accompagnato da un gruppo di ufficiali delle unità della squadra si è recato alla sede del Fascio dove è stato ricevuto dal Console generale, dal segretario del Fascio, dagli ufficiali in congedo, dalle formazioni della «Gil» e da tutti i connazionali.

Deposta una corona d'alloro sulla targa marmorea che ricorda i residenti italiani dell'isola caduti in terra e in mare durante la grande guerra, l'Ammiraglio ha pronunciato brevi parole, esaltando il sentimento nazionale e l'eroismo degli italiani all'estero. La cerimonia si è chiusa col saluto al Re Imperatore e al Duce e con calorose acclamazioni alla Marina.

In onore del comandante in capo della squadra, che ha scambiato con le autorità navali e civili britanniche visite di cortesia, il comandante della flotta inglese del Mediterraneo ha offerto un pranzo cui hanno partecipato gli alti gradi della Marina e il Console generale d'Italia. Dopo gli inni nazionali gli Ammiragli Cound e Riccardi hanno brindato alle LL. MM. i Sovrani d'Italia e d'Inghilterra.

A bordo della «Cavour» ha avuto luogo una colazione cui, oltre all'Ammiraglio Cound hanno preso parte il Governatore, il Vicegovernatore e i comandanti delle forze militari ed aeree. Il Governatore e l'Ammiraglio Riccardi hanno scambiato cordiali brindisi. La Società Maltese ha dato, in onore degli ufficiali italiani, un brillante trattenimento.

L'importanza della prossima riunione della Corporazione dei cereali sotto la presidenza del Duce

ROMA, 23

Il prossimo 2 luglio a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, si riunirà, come è noto, la Corporazione dei cereali. La riunione sarà dedicata a un esame approfondito ed esauriente del problema della panificazione, in relazione alle prospettive del prossimo raccolto, al regime degli approvvigionamenti e della distribuzione e alla macinazione ecc.

Intanto, per quanto riguarda la disciplina della panificazione, si apprende che, in seguito alla riunione tenuta dal Consiglio direttivo della Federazione panificatori e affini, al Ministero delle Corporazioni, alla presenza di S. E. Lantini e del Sottosegretario S. E. Ricci, sono state diramate importanti disposizioni.

Tutti i presidenti dei Sindacati fascisti sono stati, fra l'altro, invitati a tenere entro il 15 luglio assemblee provinciali per illustrare le finalità politiche del Regime in questo settore e a sorvegliare con il massimo zelo la buona produzione del pane. A questo scopo le assemblee provinciali nomineranno una commissione composta di tre membri, con l'incarico di visitare i panifici, di controllare la qualità della produzione, ricevere i reclami circa la qualità della farina, accertare che i prezzi richiesti dai mugnai siano quelli stabiliti dalle autorità locali, rilevare i nominativi e le necessarie documentazioni, nel caso che l'organizzato denunci un eventuale abuso. Le commissioni comunicheranno i risultati delle loro indagini ai presidenti dei Sindacati

S. E. Starace a Novara per la "Sagra delle mondine,,

ROMA, 23

Nel pomeriggio di sabato prossimo, 25 corrente, alla presenza del Ministro Segretario del Partito, si celebrerà a Novara la «Sagra delle mondine». E' questa — nota il *Lavoro Fascista* — la terza manifestazione che, con l'intervento dell'on. Starace, si effettua, dopo le precedenti svoltesi negli anni passati, a Mortara e a Vercelli. Per tale circostanza, indetta dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, d'intesa con la locale Federazione provinciale fascista, avrà luogo a Novara un'adunata di circa 40 mila mondariso.

Alle lavoratrici, che dalle diverse zone del novarese converranno nel capoluogo, si aggiungeranno le rappresentanze delle squadre dislocate nelle provincie di Milano, Pavia e Vercelli. L'adunata — conclude il giornale — esprimerà al Segretario del Partito la viva riconoscenza delle 190 mila lavoratrici impiegate nelle operazioni di monda e di trapianto, per la vasta organizzazione sindacale e assistenziale realizzata, per volontà del Duce e sotto l'egida del Partito, a favore del lavoro in risaia.

Il Principe di Piemonte inaugurerà la stagione lirica a Cremona

CREMONA, 23

Domenica 3 luglio S. A. R. il Principe di Piemonte, accogliendo l'invito di S. E. Farinacci, giungerà a Cremona per visitarvi la seconda Fiera nazionale di arte antica e di pittura dell'Ottocento e per inaugurarvi la stagione lirica in piazza del Duomo iniziatasi con l'opera «Barbiere si Siviglia».

Le acque dell' Impero
Successo della missione ittiologica

ROMA, 23

Il giorno 16 sono sbarcati dal piroscafo «Nazario Sauro» i componenti della missione ittiologica in A. O. I. inviata dal Ministero per l'Africa Italiana; d'intesa con il R. Laboratorio centrale di idrobiologia di Roma. La missione, partita dall'Italia l'agosto dello scorso anno, sbarcò a Mogadiscio in completo equipaggiamento e dotata di motoscafo, percorse in colonna autocarrata tutta la Somalia, esplorando l'Uebi Scebeli e il Giuba. Raggiunta per la via di Neghelli-Irgalem la fossa dei laghi del Margherita, ha compiuto l'esplorazione di quei bacini, procedendo allo scandagliamento del Margherita stesso, di cui si ignorava la profondità, e compiendo rilevamenti scientifici e pratici di tale importante zona, sulle orme dell'antica spedizione del capitano Vittorio Bottego. Raggiunta poi Addis Abeba, è risalita per la via dell'Impero, per Dessiè e Asmara, compiendo rilevamenti sugli altri laghi lungo il percorso di ritorno e imbarcandosi poi a Massaua. La spedizione, che ha superato difficoltà di non poco momento, [illegible] spicui materiali di studio.

Lo stato maggiore della Gil a rapporto dal Segretario del Partito sulla preparazione premilitare

ROMA, 23

Oggi alle ore 16 nella sala delle adunate dell'Accademia fascista al Foro Mussolini il Segretario del P. N. F. ha tenuto rapporto ai Capi di S. M. della G.I.L. di tutta Italia, presenti il Sottocapo di S. M., gli Ispettori e i capi servizio, gli ufficiali superiori del Comando generale. Il rapporto, che ha riunito a Roma per ascoltare le direttive del Comandante tutto lo Stato Maggiore della poderosa organizzazione giovanile del Regime, ha avuto per argomento fondamentale la preparazione premilitare alla G. I. L., per ordine del Duce, durante l'ultima sessione della Commissione suprema di difesa.

L'altro privilegio di servire il Regime in un settore così vasto e decisivo ai fini della preparazione bellica del Paese e le responsabilità [illegible] dal passaggio la G.I.L. è già in grado di dare al Duce Capo della Rivoluzione e delle Forze Armate le garanzie che anche in questo campo i suoi ordini saranno fedelmente ed inflessibilmente eseguiti.

Il Segretario del P. N. F. ha avuto parole di schietto cameratismo e di vivo encomio per l'opera che la M. V. S. N. ha svolto nel campo dell'addestramento premilitare prima della G.I.L. e si è detto lieto e soddisfatto della collaborazione che gli ufficiali della Milizia addetti alla premilitare continuano a dare nei ranghi dell'organizzazione del P. N. F. Ha quindi tracciato i compiti dei Capi di S. M. federale ed ha comunicato il programma dell'attività dei prossimi mesi estivi, che segneranno una fase di più intenso e proficuo lavoro a vantaggio delle masse giovanili. Il [illegible]

Un accordo commerciale italo-norvegese firmato a Roma

ROMA, 23

Il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano, l'Incaricato di affari di Norvegia Ove Vangensten e il signor P. Prepensen direttore dei trattati commerciali presso il Ministero degli Esteri norvegese hanno firmato un accordo per regolare gli scambi commerciali dei due Paesi.

S. E. Alfieri a Padova per la chiusura della Fiera

PADOVA, 23

Domenica, 26 corrente, sarà in visita ufficiale alla Fiera di Padova S. E. Dino Alfieri, Ministro della Cultura Popolare, che, quale rappresentante del Governo fascista, presenzierà alla chiusura di questa importantissima manifestazione del lavoro. Alle 10 il Ministro, dopo aver visitata la Fiera, nella sala dei convegni, presenti tutte le autorità politiche, civili e militari di Padova, avrà dal commissario prof. Guido De Marsi, la relazione dei risultati ottenuti da questa rassegna.

Dopo la decisione del Comitato Plymouth

Chamberlain sgomina nuovamente l'opposizione

I bombardamenti aerei motivo alla diatriba dei laburisti e dei conservatori dissidenti - Un criminoso piano preparato dai marxisti spagnoli

LONDRA, 23

Dopo 24 ore di cielo sereno vi è di nuovo aria di tempesta nell'atmosfera di Westminster, tempesta che già era annunziata stamane dai due giornali di opposizione *Daily Herald* e *News Chronicle*, rinnovando le accuse contro il Primo Ministro ed aizzandolo più che mai a intraprendere in Spagna quell'azione diretta che egli rifiuta giustamente di adottare.

Eden trama nell'ombra

La manovra è molto chiara. Parigi non è affatto soddisfatta della decisione del Comitato del non intervento. Persino il *Times*, che non può essere sospetto, ci fa sapere stamane che in Francia regna malumore, poichè l'adesione francese fu ottenuta unicamente dietro domanda — nemmeno preghiera — di Londra e dietro la minaccia di lasciare a Parigi ogni responsabilità di ciò che sarebbe potuto avvenire se il Comitato del non intervento avesse dovuto dichiarare impossibile continuare i suoi lavori.

Questo malcontento si riverbera a Londra e i due bombardamenti di ieri a Valencia offrono un magnifico pretesto agli antifascisti per continuare a sbraitare e per ricominciare la campagna contro Chamberlain. Dietro questa nuova campagna si nasconde anche quel gruppetto di dissidenti che fa capo ad Eden il quale, ancora timido, è pronto ad uscire all'aperto se la battaglia volgesse, caso mai, in suo favore.

Perciò l'attacco oggi non è cominciato come al solito con Attlee o con Henderson, ma col portavoce di questi dissidenti governativi, il deputato Sandys, che molti considerano come la punta avanzata dei due tra i più ribelli deputati conservatori, Eden e Churchill.

Sandys ha aperto il fuoco di fila con una prima interrogazione per chiedere ciò che il Governo intendesse fare circa i bombardamenti di ieri. Chamberlain ha risposto che il Governo ha richiesto alle autorità di Burgos una pronta spiegazione per questi attacchi; ma Sandys non si è dichiarato soddisfatto ed ha continuato a protestare dicendo che questa mancanza da parte dell'Inghilterra di resistenza ad atti di violenza incoraggia i pirati, non soltanto di Spagna, ma anche di tutte le altre parti del mondo. Il Primo Ministro ha risposto che ciò non era vero perchè infatti non era questa la prima volta che navi inglesi venivano bombardate e si trattava invece della continuazione di una serie di attacchi.

Due capitani raccontano

Allora è intervenuto nel dibattito Lloyd George, domandando perchè non si protestasse contro il Governo tedesco e quello italiano dal momento che gli aeroplani usati da Franco appartengono a quelle due Nazioni. A questo il Primo Ministro ha naturalmente risposto di non sapere quali prove Lloyd George possa avere a sostegno delle affermazioni fatte, ma in ogni caso egli non poteva fare differenza fra aeroplani o altri istrumenti di guerra inviati alle due parti che prendono parte al conflitto.

A questo punto tre uomini dalla tribuna pubblica si sono messi a gridare: «Franco continua ad asassinare i marinai inglesi». Per un momento vi è stata confusione generale e le grida si sono ripetute, ma immediatamente gli uscieri sono intervenuti prendendo a forza i disturbatori e facendoli uscire dall'aula.

Ritornata la calma il capo dell'opposizione Attlee si è alzato per chiedere al Presidente di sospendere l'aggiornamento della Camera per permettere di discutre con maggiore ampiezza la questione.

Tutti i deputati dell'opposizione si sono alzati per mostrare la loro approvazione ed è stato così deciso che, dopo una breve interruzione, il dibattito sarebbe ricominciato.

Durante l'intervallo i due comandanti delle navi «Stanwel» e «Stanhope», che sono state affondate recentemente nelle acque spagnole, sono stati presentati al Presidente dei Ministri dal deputato socialista Benn, il quale ha tenuto che questi due uomini spiegassero a Chamberlain il modo col quale i loro battelli sono stati bombardati e affondati. Essi si sono trattenuti una mezz'ora nella camera privata del Primo Ministro, al quale hanno esposto tutti i particolari dell'attacco, compreso quello che uno di essi ha dovuto fuggire in abbigliamento sommario, non avendo avuto il tempo di vestirsi. Riaprendosi la seduta, Attlee si è scagliato con la solita acredine contro il Primo Ministro, ma nulla di nuovo vi è stato, nelle sue accuse, le quali ripetendo tutto ciò che era già stato detto l'altro giorno sulla pretesa mancanza di protezione delle navi britaniche, hanno concluso chiedendo niente di meno che il blocco delle Baleari.

Parla il Premier

«Voi volete a tutti i costi evitare di offendere il signor Mussolini — ha gridato il deputato socialista — avete paura che altre Potenze ci facciano la guerra e rifiutate di dircelo. Ignorate persino che Franco sta effettuando un blocco attorno a Gibilterra. La verità è che vi siete posto in mente di far vincere Franco e che la vostra alleanza con Mussolini è stata conclusa col sacrificio degli interessi britannici e della vita dei marinai britannici».

Un vero tumulto ha salutato la chiusa del discorso di Attlee, mentre i ministeriali gridavano: «Ritirate! Ritirate! No! No!» e dai banchi dell'opposizione si applaudiva Attlee incoraggiandolo: «E' la verità, è la verità!». Ristabilitosi infine il silenzio, ha preso la parola il Primo Ministro. Egli ha incominciato col dire all'opposizione che, sebbene essa non sia al Governo, non può sfuggire alla sua parte di responsabilità e accusando l'opposizione stessa di mancanza di sincerità, poichè — ha detto — ciò che essa si propone non è di proteggere gli interessi inglesi, ma di ostacolare e rovesciare la politica del non intervento.

Chamberlain ha continuato poi dicendo come da molto tempo egli abbia consigliato alle navi britanniche di non accostarsi ai porti spagnoli.

Ma a questo punto un nuovo tumulto è scoppiato nell'aula così improvviso e così violento che il Primo Ministro ha dovuto interrompere il suo discorso. Il Presidente è dovuto intervenire per richiamarere all'ordine l'opposizione domandandole in nome del buon nome parlamentare di dare al Primo Ministro la facoltà di esporre il suo punto di vista.

Lloyd George esortato ai casti pensieri della tomba

Riprendendo così il suo dire il Primo Ministro ha detto che francamente non poteva fare un confronto fra la nobile abnegazione di coloro i quali si erano offerti volontari come medici o assistenti o infermieri della Croce Rossa nei due campi in battaglia senza alcuna speranza di guadagno e senza altra ambizione che quella di servire il proprio ideale con coloro che, per un basso desiderio di rapidi profitti, si erano messi a commerciare con i belligeranti.

«Eppure — egli ha detto — non trovo che un solo membro dell'opposizione si sia alzato per levare il braccio a difesa di questi uomini che sono morti mentre servivano il loro grande ideale umanitario». *(Grandi applausi dai banchi ministeriali).*

Rivolgendosi poi ad Attlee, il Primo Ministro ha detto che il capo dell'opposizione aveva proposto il blocco di Majorca e rivolgendosi a Lloyd George ha detto che egli aveva chiesto di far saltare gli aerodromi di quell'isola.

— Mi dispiace — ha detto il Primo Ministro — di non poter seguire l'on. deputato Lloyd George in queste sue franche dichiarazioni di politica. La sua è una politica che il Paese non potrebbe certo tollerare e mi duole constatare che alla sua età, nel suo 76.o anno, quando la vita umana dovrebbe terminare sopra un sogno di pace e di amore nel mondo, egli abbia ancora il coraggio di consigliare il Paese di lanciarsi a capofitto in una guerra». *(Una poderosa salve di applausi ha salutato queste parole del Primo Ministro, applausi che sono durati parecchi minuti).*

Attendere la risposta di Burgos

Chamberlain, fra le interruzioni dell'opposizione, ha continuato il suo discorso ribattendo gli argomenti già esposti dai laburisti secondo i quali bisognerebbe adottare delle rappresaglie economiche: «Voi ignorate forse che, non soltanto il numero delle navi inglesi nei porti del Generale Franco è assai superiore a quello delle navi di Franco nei porti inglesi, ma ignorate anche che quattro miliardi di lire di capitale britannico sono investiti nel commercio marittimo anglo-spagnolo».

E Chamberlain concludendo ha detto:

«Se noi facessimo rappresaglie, Franco a sua volta potrebbe farne di quelle assai più gravi per noi».

Chamberlain tuttavia ha voluto ancora una volta ripetere che faceva una grande distinzione fra le azioni casuali e le azioni deliberate, ossia agli attacchi dovuti a circostanze del tutto inattese o ad attacchi dovuti invece al desiderio ben chiaro di colpire certe determinate navi. Egli ha aggiunto che negli attacchi di ieri a Valencia pareva essere stata la deliberata volontà e la discriminazione verso le navi britanniche ed era per questo che egli aveva dato istruzioni a Sir Robert Hodgson, agente britannico a Burgos, di assumere tutte le possibili informazioni e di venire quindi immediatamente a Londra con la risposta del Governo di Burgos.

«Non posso dire che cosa possa succedere in futuro — ha concluso il Primo Ministro. — Chiedo soltanto alla Camera di pazientare fino a che avremo ricevuto la risposta dalle autorità di Burgos e avremo avuto la possibilità di esaminarla. Frattanto la politica del Governo resta ben chiara ed essa è la politica del non intervento, la quale proprio in questo momento sembra avere una possibilità di successo come mai non la ebbe fino ad ora.»

Invettiva di Churchill che annega nel ridicolo

Applausi calorosi sui banchi governativi hanno salutato la chiusa di questo grande discorso, mentre grida è acclamazioni ironiche si levavano dai banchi dell'opposizione. Chamberlain, un po' stanco, si è guardato attorno per alcuni secondi e quindi ha ripreso il suo posto abituale.

Ma la seduta non doveva terminare ancora e Sir Arcibaldo Sinclair, a nome dei liberali, ha voluto dichiarare che Chamberlain, con la sua politica, incoraggia quello che non è in fondo che un bandito, Franco, dal momento che non era considerato come belligerante. «E' ovvio — ha aggiunto Sinclair — che come risultato dell'accordo anglo-italiano, Chamberlain deve soltanto desiderare la vittoria di Franco per far piacere a Mussolini, ed anzi una vittoria immediata.»

Sinclair ha terminato domandando che una nave da guerra nazionalista venga affondata dalla squadra britannica per ogni nave commerciale britannica affondata dai nazionalisti e che gli aeroporti nazionalisti vengano distrutti. Questa stolta spacconata del deputato liberale ha sollevato le più ironiche risate della maggioranza e perfino dei laburisti.

Si è quindi alzato a parlare Churchill, tutto acceso in volto dall'ira lungamente repressa. Si era annunziato stamane che egli si sarebbe scagliato oggi con veemenza anche maggiore della sua abituale, ma nessuno si attendeva in verità che questo ex Ministro, il quale ambisce ancora di ritornare al Governo, sarebbe sceso ad una plateale volgarità che ha attirato su di lui il ridicolo dell'intera assemblea. Dopo aver fatto a Chamberlain le solite critiche di debolezza e di indecisione, l'ex Ministro ha aggiunto:

«E' con grande dolore che devo affermare quello che purtroppo è una verità e cioè che nessuna grande Potenza navale del mondo, nemmeno il Giappone, l'Italia, la Germania o gli Stati Uniti, tollererebbe un trattamento come noi tolleriamo da mesi e mesi. Poichè mi si domanda un suggerimento, allora io desidero suggerire al Primo Ministro che domandi a Roma di far sì che questi oltraggi aerei abbiano fine.

Churchill, tutto livido in viso, rabbioso, non aveva finito quasi le sue parole che dalla tribuna pubblica un giovanotto penzolandosi fuori a metà corpo si è messo a gridare: «L'unico rimedio è quello del credito sociale: dare denaro a tutti per niente». Si trattava evidentemente di un proselite di quel canadese che da anni promette la prosperità collettiva agli abitanti del Canadà promettendo di distribuire cinque sterline a testa. Ad ogni modo l'interruzione è stata così comica ed è giunta in un momento in cui Churchill si trovava in istato di tale parossismo che la Camera è scoppiata in una risata generale, e Churchill, sempre più tetro in volto, si è messo il cappello in testa ed è uscito dall'aula fra le derisioni generali dei ministeriali.

275 contro 141

Alla fine il Sottosegretario di Stato agli Esteri ha riassunto il dibattito in poche parole. A nome del Governo ha ripetuto per l'ennesima volta che era impossibile difendere le navi britanniche nelle acque territoriali spagnole senza intervenire nel conflitto e che quindi il Governo britannico non poteva fare di più. La politica dell'opposizione, egli ha detto, è battagliera ed egoista, quella del Governo invece è pacifica e patriottica.

Messa ai voti la proposta dei laburisti di rinviare la discussione, essa è stata bocciata con 275 voti contrari e 141 favorevoli. Questo risultato dimostra come oggi alla solita opposizione laburista e liberale, altri voti di diversi colori politici si sieno infiltrati stasera fra i no. Il fatto era oggetto di commenti.

Candida sorpresa in Francia perchè non riprendono i colloqui fra Ciano e Blondel

PARIGI, 23

Un proverbio francese dice: «Il faut qu'une porte soit fermée ou ouverte» ossia una porta bisogna che sia o aperta o chiusa. Il Fronte popolare è riuscito a smentire questo proverbio poichè, come hanno dimostrato gli articoli di Blum, una porta può benissimo essere giuridicamente chiusa e praticamente aperta. La frontiera dei Pirenei è stata il campo di esperimento di questa dottrina e, nonostante le dichiarazioni ufficiali e le proteste degli estremisti, è più che mai probabile che materiale bellico continui ad affluire ai rossi spagnoli. I comunisti parigini hanno protestato per esigere l'apertura della frontiera anche quando sapevano perfettamente che essa

era aperta: ma gli ordini di Mosca re la gazzarra onde lasciare libero sono perentori: bisogna perpetua- il campo all'esaltazione popolare e imbarazzare il Governo.

Gli argomenti trattati oggi dagli organi di sinistra confermano più che mai le intenzioni dei Soviet, che del resto a Londra hanno dato prova di intransigenza, rifiutando la partecipazione al finanziamento della Commissione internazionale organizzata dal Comitato del non intervento. Eppure Mosca non ha badato a spese quando si è trattato di rifornire Valencia e Barcellona a meno che, come è stato detto da persone bene informate, l'oro della Banca di Spagna caduto nelle mani dei rossi abbia preso ormai la strada di Mosca per rimborsare la Russia dei rifornimenti dati.

Una nota ufficiosa

Lasciando lo sviluppo della questione del non intervento secondo l'evoluzione impressale dalle ultime decisioni va segnalato che a Parigi gli ambienti responsabili sembrano prendere una nuova cantonata mostrandosi questa sera sorpresi e imbronciati niente di meno che per il fatto che, dopo la prova di buona volontà offerta dalla Francia, Ciano non abbia immediatamente convocato Blondel per riprendere le conversazioni interrotte.

Non c'è peggior sordo di chi non vuole sentire... Eppure le dichiarazioni di Genova hanno avuto una risonanza che nessun megafono avrebbe potuto realizzare.

A quanto pubblica un'agenzia ufficiosa la riserva dimostrata a Roma e a Berlino dopo i progressi del Comitato di non intervento è motivo di sorpresa.

«La Francia e la Russia — essa scrive — hanno largamente contribuito all'accordo di Londra non esitando a dare prova di grande spirito di conciliazione. La Francia ha rispettato i suoi obblighi con «esemplare fedeltà» poichè «mai armi e materiali francesi sono stati consegnati alla Spagna»; ma estendendo il transito le disposizioni osservate per la fornitura del materiale e delle armi, essa ha incontestabilmente fatto uno sforzo non consentito ad alcuna altra Potenza.

In queste condizioni — continua la nota ufficiosa — la Francia doveva, naturalmente, augurarsi che i negoziati tra il conte Ciano e il signor Blondel sospesi qualche settimana fa fossero ripresi e conclusi con un risultato positivo. Malgrado la riserva di cui fanno prova Roma e Berlino da 48 ore, non è, senza dubbio, tardi per auspicare una simile eventualità.

Dopo le disposizioni più concilianti della Francia, Chamberlain sa che il passo più decisivo per la soluzione del problema mediterraneo sarebbe la ripresa e la conclusione delle conversazioni franco-italiane».

Blum sulle furie

Questo il tenore della stampa ufficiosa, che non tiene alcun conto dei legittimi dubbi che possono nutrire tutti coloro che sono al corrente della disinvoltura con la quale la Francia è venuta meno agli impegni sottoscritti. E' veramente sorprendente che il Governo dimentichi quello che è accaduto durante l'ultimo esperimento governativo di Blum.

Anche oggi, comunisti e socialisti francesi si scagliano con rinnovata violenza contro il Governo per l'adesione data agli accordi di Londra e minacciano fuoco e fiamme per la chiusura della frontiera verso la Spagna rossa. L'ex Presidente del Consiglio Blum giunge persino ad affermare che la modificazione accettata nella situazione di fatto dalla Francia, non può essere ammessa, nè sarà accettata dalle masse organizzate del proletariato francese e definisce funesto errore «il nuovo atteggiamento assunto dal Governo nei confronti del non intervento». Cadono così una dopo l'altra tutte le maschere. I comunisti sono ancora più catastrofici ed annunciano addirittura che la politica francese vive ormai sotto la minaccia di un accordo anglo-italiano da concludersi a sue spese e proclamano che bisogna con ogni mezzo imporre al Governo l'abrogazione di ogni misura che possa intralciare il traffico attraverso la frontiera dai Pirenei.

Aerei italiani e tedeschi truccati dai rossi

per effettuare una provocazione

BURGOS, 23

Il *Correo Español* di Bilbao annuncia che i rossi spagnoli hanno preparato nell'aerodromo di Los Alcazares presso Cartagena tre aeroplani «Fiat» truccati con i colori ed i segnali nazionali con il proposito di tentare una nuova incursione destinata a commuovere l'opinione pubblica internazionale.

Si apprende che la notizia è stata ripubblicata con grande rilievo dall'*Action Française*. Il giornale si domanda a cosa sono destinati i tre aeroplani «Fiat» immatricolati con i numeri 36, 38 e 39 camuffati con i colori nazionali e pronti a spiccare il volo, come si è potuto osservare in questi ultimi giorni sull'aerodromo di Los Alcazares ed a che cosa sono destinati il grosso «Junker» dipinto in grigio cupo e senza contrassegni ed i due idro tedeschi «Dornier» che galleggiano presso la costa rossa e che potrebbero egualmente trarre in inganno gli osservatori in buona fede in caso di incursioni aeree in territorio francese. Il giornale conclude esprimendo la speranza che il Governo sappia tenersi in guardia contro i marxisti di Barcellona.

Parroco anglicano destituito

per avere detto la verità

LONDRA, 23

A Donagheady, nella contea di Antrim (Irlanda) il parroco anglicano, reverendo Houston, è stato destituito perchè in un sermone al pubblico ha deplorato che le popolazioni agrarie della Contea siano costrette a vivere in case malsane e perchè il livello delle paghe agrarie è insufficiente.

Il diario degli esami

nelle sessioni estiva e autunnale delle scuole medie e professionali

ROMA, 23

Il diario delle prove scritte e orali della sessione estiva e autunnale di esami per il 1938-XVI agli Istituti d'istruzione media, classica, scientifica, magistrale, tecnica e nelle Scuole di magistero professionale per le donne è il seguente:

Maturità classica, scientifica e magistrale

Maturità classica e scientifica e abilitazione magistrale.

Sessione estiva: giovedì 30 giugno: maturità classica, italiano, maturità scientifica, italiano, abilitazione magistrale italiano;

venerdì 1.o luglio: maturità classica, versione dal latino; maturità scientifica, versione dal latino; abilitazione magistrale, versione dal latino;

sabato 2 luglio: maturità classica, maturità scientifica e abilitazione magistrale; versione in latino;

lunedì 4 luglio: maturità classica, versione dal greco; maturità scientifica matematica, abilitazione magistrale matematica;

martedì 5 luglio: maturità classica e scientifica e abilitazione magistrale, lingua straniera;

mercoledì 6 luglio: disegno.

Le prove orali avranno inizio, per la maturità classica e per l'abilitazione magistrale il 5 luglio; per la maturità scientifica il 7 luglio.

Sessione autunnale: maturità classica, scientifica e abilitazione magistrale:

29 settembre: italiano; 30 settembre: versione dal latino; 1.o ottobre: versione in latino; 3 ottobre: maturità classica, versione dal greco; maturità scientifica e abilitazione magistrale matematica; 4 ottobre: maturità classica e scientifica e abilitazione magistrale lingua straniera; 5 ottobre: disegno.

Le prove orali avranno inizio, per la maturità classica e per l'abilitazione magistrale il 4 ottobre e per la maturità scientifica il 6 ottobre.

Istituti tecnici, industriali e commerciali

Istituti tecnici agrari: nella sessione estiva, le prove scritte avranno inizio il 30 giugno e nella sessione autunnale il 29 settembre; le prove orali avranno inizio in ambedue le sessioni il giorno successivo a quello in cui terminano le prove scritte.

Istituti tecnici industriali: nella sessione estiva le prove scritte avranno inizio il 30 giugno e nella sessione autunnale il 29 settembre. Le prove orali avranno inizio il giorno successivo a quello in cui terminano le prove scritte.

Istituti tecnico-commerciali e per geometri: sessione estiva 30 giugno. Istituti tecnico-commerciali e per geometri, prove scritte d'italiano. 1.o luglio: Istituti tecnico-commerciali, seconda lingua straniera. Istituti tecnici per geometri, elementi di agronomia ecc. 2 luglio: commerciali, computisteria e ragioneria; geometri, stime catastali; 4 luglio: commerciali, tecnica commerciale ecc.; geometri, contabilità dei lavori; 5 luglio: commerciali, matematica; geometri, costruzioni e disegno. 6 luglio: commerciali, prove pratiche di merceologia; geometri, topografia e disegno topografico. 7 luglio: geometri, prova pratica di chimica.

Negli Istituti tecnico-commerciali le prove dovranno avere inizio il 7 luglio. Le prove scritte della sessione autunnale avranno inizio, il 29 settembre per gli Istituti tecnici commerciali e per gli Istituti tecnici per geometri e le orali il 16 ottobre.

Istituti tecnici nautici: sessione estiva: capitani, meccanici e costruttori, giovedì 30 giugno: lettere italiane; venerdì 1.o luglio: lingua inglese; sabato 2 luglio: astronomia; lunedì 4 luglio: capitani, navigazione, costruzioni navali. Le prove orali avranno inizio in un giorno successivo a quello in cui terminano le prove scritte. Sessione autunnale, 29 settembre: lettere italiane; 30 settembre: lingua inglese: 1.o ottobre: astronomia; 3 ottobre: navigazione e costruzioni navali. Le prove orali avranno inizio il giorno successivo a quello in cui terminano le prove scritte.

Magistero per le donne

Scuole di magistero professionale per le donne. Sessione estiva: giovedì 30 giugno, Sezione lavori femminili e Sezione economia domestica, italiano; venerdì 1.o luglio: lingua straniera; sabato 2 luglio: Sezione lavori femminili e disegno; Sezione economia domestica, lavori femminili; lunedì 4 luglio: Sezione lavori femminili: lavori femminili; Sezione economia domestica: disegno. Le prove orali avranno inizio il giorno successivo a quello in cui terminano le prove scritte:

Sessione autunnale: giovedì 29 settembre: italiano; 30 settembre: lingua straniera; 1.o ottobre: Sezione lavori femminili, disegno; Sezione economia domestica, lavori femminili; 3 ottobre: Sezione lavori femminili, lavori femminili; Sezione economia domestica, disegno.

Ingiustificati allarmi

per la nuova legge sulla caccia

ROMA, 23

La Federazione della caccia rileva che sono apparse in questi giorni su quotidiani e su riviste di caccia, alcune pretese anticipazioni destinate a provocare allarmi nell'ambiente venatorio intorno allo schema della nuova legge sulla caccia.

Contro i propalatori di tali inesatte e tendenziose notizie, la Federazione, che per legge ha il compito di disciplinare la stampa venatoria, si riserva di provvedere nell'ambito della sua speciale competenza, non senza ricordare a quanti s'interessano a questioni venatorie, che si tratta di un progetto [illegible] dei vari Ministeri competenti, il modo [illegible] anticipazione è arbitraria e ogni allarme ingiustificato.

S. E. Teruzzi rientrato a Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 23

Il Sottosegretario all'A. I. ha fatto ritorno ad Addis Abeba ricevuto alla stazione dalle principali autorità locali. (Stefani).

L'Assemblea dell'Istituto mobiliare

I favorevoli risultati conseguiti nella relazione del presidente Azzolini

ROMA, 23

Ha avuto luogo in Roma, con l'intervento del 98 per cento del capitale partecipazionario, l'assemblea annuale ordinaria dei partecipanti dell'Istituto mobiliare italiano. Presiedeva l'adunanza il cav. di gran croce Vincenzo Azzolini, Governatore della Banca d'Italia, [illegible]

Il concorso "Poeti del tempo di Mussolini,,

prorogato al 31 luglio

BAGNI DI LUCCA, 23

La Federazione dei Fasci di Combattimento di Lucchesia ha stabilito di prorogare al 31 luglio p. v. il termine utile per la presentazione delle liriche concorrenti al premio «Poeti del tempo di Mussolini» e «Giovanni del Littorio». [illegible] parco Arnaldo Mussolini di Bagni di Lucca.

L'inizio del processo per l'omicidio dell'ing. Castiglioni

Il racconto dell'assassino

MILANO, 23

[illegible]

Una fedele documentazione

Il volume della "Stefani,, sul viaggio del Führer

ROMA, 23

L'Agenzia *Stefani*, i cui servizi moderni e rapidissimi sono altamente apprezzati in tutti i campi, ha svolto in occasione della visita del Führer in Italia un'attività vastissima. [illegible]

Un accordo sindacale speciale per l'assistenza sanitaria agli impiegati delle aziende armatoriali

ROMA, 23

L'assistenza sanitaria agli impiegati amministrativi delle aziende armatoriali è divenuta oggetto di uno speciale accordo sindacale. [illegible]

NOTIZIE BREVI

Il Presidente della Repubblica brasiliana [illegible]

Il Ministro di Jugoslavia a Budapest [illegible]

S. E. Bottai a Colonia

per il 550.o anniversario di quell'Università

Cordiali accoglienze al Ministro italiano

COLONIA, 23

E' qui giunto il Ministro della Educazione Nazionale S. E. Bottai, che parteciperà alle feste per il 550.o anniversario di questa Università. Erano alla stazione a riceverlo un folto gruppo di autorità dello Stato e del Partito, i rappresentanti dell'Ateneo e del Municipio di Colonia. Erano pure presenti il Console generale italiano e il direttore dell'Istituto di cultura italo-tedesco della metropoli renana.

Ha porto il benvenuto a S. E. Bottai il Ministro di Stato Wacker, che a nome del Ministro dell'Istruzione del Reich, Rust, gli ha rivolto cordiali parole di saluto e ha ricordato gli antichi legami culturali che legano l'Ateneo di Colonia all'Università di Bologna. Il Ministro italiano ha risposto ringraziando e sottolineando che l'amicizia italo-tedesca non è solo politica, ma anche culturale e spirituale. Dopo avere passato in rivista le formazioni d'onore, schierate sul piazzale della stazione, l'on. Bottai si è recato all'albergo, dove, più tardi, ha ricevuto la visita del Ministro Rust.

Un ricevimento a bordo dell'„Augustus"

offerto al Presidente uruguayano

MONTEVIDEO, 23

Il R. Ambasciatore Guariglia ha concluso la sua missione straordinaria nell'Uruguay, dove ha rappresentato l'Italia all'insediamento del nuovo Presidente della Repubblica, offrendo un ricevimento a bordo dell'«Augustus», giunto oggi in questo porto. Al ricevimento sono intervenuti il Presidente della Repubblica Baldomir ed il Vicepresidente Charlone, i membri del nuovo e del vecchio Governo, tutte le Ambasciate e le rappresentanze straordinarie, il Corpo diplomatico al completo e numerose personalità uruguayane.

La brillante riunione è durata fino a sera, quando l'«Augustus» ha levato le ancore per proseguire verso Buenos Aires, recando a bordo l'Ambasciatore Guariglia, che rientra in sede.

Maurois accademico di Francia

PARIGI, 23

All'Accademia di Francia ha avuto luogo oggi la votazione per eleggere un successore al seggio reso vacante dalla morte di Renè Daunic. E' risultato eletto al secondo scrutinio con 19 voti su 35 votanti André Maurois, autore della «Storia d'Inghilterra».

Le Medaglie al valore atletico

e le "Stelle al merito sportivo,,

concesse dal Duce

ROMA, 23

Il Foglio d'ordini del P. N. F. reca l'elenco delle Medaglie al valore atletico e delle «Stelle al merito sportivo» concesse dal Duce, che saranno consegnate il 19 giugno dell'Anno XVI.

Medaglia d'oro alla memoria: aeronautica: comandante Bacula Adriano.

Medaglie d'argento alla memoria: sport invernali: Sertorelli Giacinto. Pugilato: Borgiani Giovanni. Calcio: Rossi Aristide, Moratto Giuseppe, Pagani Bruno. Motociclismo: Pigorini Aldo, Benini Mario, Agosti Giovanni, Cerroni Gino. Alpinismo: Moteni Mario, Valsecchi Giuseppe. Aeronautica: capitano Comani Enrico.

Medaglie di bronzo alla memoria: aeronautica: Iaria Demetrio, Pogliani Renato.

Stella al merito sportivo: Thaon di Revel dott. Paolo, Comitato internazionale olimpico; Corbari Giuseppe, Comitato olimpico nazionale italiano; Buriani Alberto, Federazione italiana atletica leggera; Rivera avv. Angelo, Federazione italiana sport invernali; Magillo Riccardo, Federazione italiana atletica pesante; Bajardo Davide, Federazione italiana nuoto; Giovanetti Massimo, Reale Federazione canottaggio; Cotronei Adolfo, Federazione italiana scherma; Cappelli Marco, Reale Federazione ginnastica d'Italia; Rospigliosi Giambattista, Federazione italiana sport equestri; Ferretti Edoardo Mario, Federazione ciclistica italiana; Mazzia Edoardo, Federazione pugilistica italiana; De Conciliis Pasquale, Reale Federazione italiana vela; Battistoni Attilio, Federazione italiana tiro a segno; Mussolini Bruno, Federazione italiana pallacanestro; Pozzo Vittorio, Federazione italiana giuoco calcio; Borromeo dott. Vitaliano, Reale Federazione motonautica; Marzotti Franco, Federazione automobilistica sportiva italiana; Croce Beppe, Federazione italiana tennis; Cantalamessa Nino, Federazione tiro a volo; Mariani ing. Pietro, Federazione italiana rugby; Baisini Vittorio Emanuele, Federazione italiana golf; Cassinis prof. Ugo, Federazione italiana medici sportivi; Bertarelli dott. Guido, C. A. I.; Romagna ing. Giovanni, Federazione italiana cronometristi; Saia prof. Umberto, Accademia fascista G. I. L.; Boffarino prof. Mario, Accademia fascista G. I. L.; Ferauto prof. Eugenio, Accadmia fascista G. I. L.

«Guf» di Milano; M.V.S.N.; O. N. D. Pola; *Corpo dei bersaglieri; secondo reggimento granatieri; Legione allievi carabinieri.*

Medaglie d'oro: Atletica leggera *(femminile): Giorda Ceccotti Candida, Balbo Cleo, Bulzacchi Leandrina.* Scherma: *Marzi Gustavo, Boco ing. Giorgio, di Rosa Manlio, Faldini Giorgio, Nostini Giuliano, Nostini Renzo, Agostini Carlo, Battaglia Roberto, Mangiarotti Dario, Mangiarotti Eduardo, Ragno Saverio, Visconti Mario.* Ciclismo: *Leoni Adolfo, Piubello Andrea,* Calcio: *Andreolo Michele, Biavati Amedeo,* Colaussi *Luigi, Ferrari Giovanni, Ferraris Pietro, Foni Alfredo, Locatelli Ugo, Meazza Giuseppe, Monzeglio Eraldo, Olivieri Aldo,* Pasinati Pietro, *Piola Silvio, Rava Pietro, Serantoni Pietro.* Hockey e pattinaggio: *Ajello Gaetano, Circia Salvatore, Spoto Ada.* Motociclismo: *Taruffi Pietro, Pani Nello.* Motonautica: *Rossi di Montelera Theo, Rusconi Clerici Carlo, Morandi Agostino, Silvani Eugenio, Venturi Franco, Castiglioni Arnaldo.* Automobilismo: *Furmanik Giuseppe, Cecchini Raffaele.* Alpinismo: *Cassin Riccardo.* Aeronautica: *colonnello Pezzi Mario,* capitano Stoppani Mario, *maggiore di Mauro Nicola, capitano Tivagna Angelo, Nicolot ing. Fulvio, comandante Tezei Giuseppe.*

Medaglie d'argento di primo grado: *canottaggio: Bonciani Alberto, Quagliacini Ottorino, Bartoni Enzo, Secchi Dante, Checcacci Mario, Persico Giovanni, Rossi Oreste, Gazzelli Enrico, Milani Cesare, Lazati Mario, Manfredini Ermenegildo.* Alpinismo: *Esposito Gino, Ratti Vittorio.* Aeronautica: *tenente colonnello Gorini Goffredo, comandante Rosci Gino, capitano Lucchini Giovanni, Tonini Carlo, D'Ambrosio ing. Carlo.*

Sono state inoltre concesse 296 medaglie di bronzo così ripartite: atletica leggera 39; sports invernali 27; atletica pesante 21; nuoto 27; canottaggio 15; scherma 3; ginnastica 5; sports equestri 9; ciclismo 10; pugilato 22; vela 9; tiro a segno 6; pallacanestro 8; calcio 12; hockey e pattinaggio 30; motonautica 8; automobilismo 4; tennis 9; tiro a volo 3; rugby 14; golf 6; aeronautica 7.

I Duce, unitamente alle medaglie al valore atletico, consegnerà agli atleti che hanno conquistato il titolo mondiale, migliorato un primato mondiale, conquistato un titolo europeo, conquistato un titolo nazionale o migliorato un primato nazionale, una polizza a vita gratuita, rispettivamente del valore di lire diecimila per le medaglie d'oro, cinquemila per le medaglie d'argento di primo grado, lire tremila per le medaglie d'argento di secondo grado, lire millecinquecento le medaglie di bronzo, una polizza della quale beneficerà il primo figlio che l'atleta ha o avrà. (Stefani).

Il premio che gerarchie ed atleti riceveranno mercoledì prossimo dalle mani del Duce è il giusto e più ambito coronamento di una attività organizzativa ed agonistica che ha portato lo sport fascista a mirabili conquiste nelle recenti competizioni nazionali ed internazionali, ribadendo una superiorità la quale, sorta nel clima del Littorio, va sempre più vittoriosamente affermandosi.

Particolare risalto assume la ricompensa delle «Stelle al merito sportivo» conferite al «Guf» di Milano, vittorioso per la sesta volta nei Littoriali, ed all'O.N.D., che ha in questi ultimi tempi considerevolmente accresciuto la sua benefica azione propagandistica tra le masse. Ugualmente degno di rilievo il riconoscimento alla Milizia ed alle altre Forze Armate, distintesi anche sui campi faticosi dello sport.

Notiziario istriano

POLA, 23

Una visita del Prefetto alle bonifiche dell'Arsa

S. E. il Prefetto ha visitato oggi le bonifiche dell'Arsa, ricevuto dal conte Lazzarini presidente del Consorzio di bonifica e dall'ing. Di Drusco direttore tecnico del Consorzio. S. E. Cimoroni ha visitato dapprima la piana dell'ex lago d'Arsa soffermandosi particolarmente ad osservare i serbatoi, gli impianti, l'imbocco della galleria ecc. Successivamente S. E. il Prefetto ha continuato la visita in altri punti e particolarmente all'impianto idrovoro di Stalie e a Santa Fosca.

I rapporti del Federale

Come già abbiamo annunciato, sabato 25 c. m., alle 16 nella sede del Fascio di Combattimento di Pirano, il Segretario federale Sommariva terrà rapporto ai segretari dei Fasci di Combattimento, alle segretarie dei Fasci Femminili, ai vicecomandanti della G.I.L. di Fascio, ai comandanti dei Giovani Fascisti, ai comandanti degli Avanguardisti e Balilla ed alle ispettrici della G.I.L. di Fascio delle seguenti località: Pirano, Capodistria, Erpelle, Isola, Maresego, Monte di Capodistria, Villa Decani, Buie, Grisignana, Umago e Verteneglio.

Al rapporto presenzieranno il fascista Nicolò Scampicchio membro del Direttorio federale ed il fascista Piero Almericogna ispettore della prima zona, nonchè il Direttorio del Fascio di Pirano ed il fiduciario del N.U.F. di Capodistria.

Domenica 26 il Segretario federale sarà a Parenzo.

Il Dopolavoro provinciale al raduno di Como

Al raduno dopolavoristico di Como che avrà luogo il 3 luglio prossimo sarà presente pure una rappresentanza del Dopolavoro istriano. Oltre ai gruppi popolareschi di Dignano e di Gallesano, vi parteciperanno 20 ciclisti di Capodistria e 5 motociclisti del Dopolavoro aziendale dell'Arsa.

Gita a Zara dell'A. N. V. G. e dell'Associazione del fante

Le sezioni dell'A.N.V.G. e dell'Associazione del Fante hanno indetto per il 2 luglio una gita alla volta di Zara. La partenza avverrà a Pola con la lussuosa motonave «Morosini» sabato 2 luglio alle ore 17.15 ed il ritorno a Pola avverrà lunedì 4 luglio alle ore 13.

Alla gita, per la quale si sono ottenute delle notevoli facilitazioni, potranno intervenire oltre ai soci delle due sezioni organizzatrici anche tutti gli iscritti alle altre associazioni combattentistiche e d'Arma.

Il piano quadriennale

Servizio di lavoro obbligatorio per tutti i cittadini in Germania

BERLINO, 23

Il Primo Ministro di Prussia, Maresciallo Göring, nella sua qualità di delegato del Führer per l'applicazione del piano quadriennale, ha emanato un'ordinanza che entra in vigore il primo luglio prossimo venturo e che introduce per tutti i cittadini tedeschi e per un periodo di durata limitata, un servizio di lavoro obbligatorio. Tutti i tedeschi senza distinzione di sesso e di professione, sono obbligati a prestare provvisoriamente servizio nel lavoro, che verrà loro assegnato e che sarà regolato da apposito contratto. Essi sono anche tenuti a frequentare determinati corsi di istruzione e di preparazione per detto lavoro. L'applicazione della ordinanza è affidata al presidente dell'Istituto nazionale di mediazione del lavoro, che fisserà anche il genere di lavoro da compiere dai richiamati a questo servizio. L'ordinanza viene motivata con la penuria di forze lavoratrici che si verifica nell'attuazione di determinate opere, la cui esecuzione è urgentemente richiesta dagli interessi della Nazione. La maggior parte di coloro che verranno chiamati a prestare questo servizio di lavoro verrà presa dalle grandi aziende e da enti pubblici. Compiuto il servizio, i richiamati faranno ritorno al proprio posto.

L'obbligo di prestare questo servizio di lavoro sussiste a carico di tutti i cittadini, ma in pratica è naturale che soltanto una piccola parte di essi verrà effettivamente chiamata in servizio. Non sono fissati i limiti di età e nemmeno eccezioni in favore di madri e di determinate categorie di persone perchè, è detto nell'ordinanza, questi limiti e queste eccezioni sono ovvii.

La pubblicazione del regolamento per l'applicazione dell'ordinanza è imminente.

La visita del Ministro Frank

e della delegazione dei giuristi tedeschi al Palazzo di Giustizia

ROMA, 23

Stamane, alle ore 11, la delegazione tedesca con a capo S. E. il Ministro Frank e S. E. Thierack, accompagnati dal presidente e dal vicepresidente della delegazione italiana, S. E. Salvatore Messina e on. Costamagna, ha visitato il Palazzo di Giustizia.

L'omaggio ai Caduti della Magistratura

Rendevano gli onori all'ingresso magistrati e funzionari dipendenti dal Ministero della Giustizia ex combattenti, schierati con labaro. I delegati hanno sostato in raccoglimento dinanzi alle lapidi dei magistrati e funzionari di cancelleria e degli avvocati caduti in guerra; e dinanzi al busto del giudice Medaglia d'oro Garrone, caduto anch'egli per la Patria.

Indi sono stati ricevuti nel gabinetto della Presidenza dai capi della Suprema Corte e da larga rappresentanza della Magistratura. S. E. D'Amelio ha porto il saluto della Magistratura italiana, ricordando il suo viaggio in Germania, le calde accoglineze ricevute e le indimenticabili impressioni in lui destate dalla fervida attività dell'Accademia del Diritto germanico. Ha concluso con un augurio per i lavori dell'attuale sessione del Comitato.

Ha risposto S. E. il Ministro Frank con una brillante improvvisazione in perfetto italiano. Egli ha ricordato i legami giuridici fra le due Nazioni amiche e ha affermato l'importanza fondamentale del Diritto nella vita dei popoli. Riferendosi alla magnificenza della sede della giustizia, in cui egli parlava, ha, con bellissima immagine, osservato che alla giustizia, per la somma importanza che essa ha nella vita del popolo, non occorre tanto un palazzo, quanto una fortezza, nel senso di forza che implica questa parola; ma qui la fortezza, costituita dalla perfetta organizzazione della giustizia, è anche un palazzo magnifico e imponente.

Proseguendo nella visita degli Uffici giudiziari, la delegazione si è in particolare modo soffermata all'udienza delle Sezioni unite del Supremo Collegio. S. E. Frank ha espresso la sua viva ammirazione per l'altissima dignità con cui la suprema funzione giudiziaria viene amministrata.

Prima di lasciare il Palazzo di Giustizia la delegazione è stata ricevuta dall'on. Vecchini, presidente del Direttorio del Sindacato nazionale avvocati e procuratori, e dall'on. Antonello Caprino, segretario del Sindacato avvocati e procuratori di Roma, che hanno porto alla delegazione il saluto della classe.

Il lavori del Comitato

I lavori del Comitato proseguono intanto attivamente. Nella seduta antimeridiana, sotto la presidenza di S. E. Thierack, è messo in discussione il tema: «Per una definizione legislativa del diritto di proprietà», sul quale riferisce il delegato italiano prof. Vassalli, riportandosi tanto alla propria relazione che ad altra suppletiva dell'on. prof. Costamagna e alla relazione tedesca del prof. Lehmann. Il prof. Lehmann illustra l'importante argomento, sia dal lato teorico che nei riflessi politico-legislativi. Ha quindi la parola l'on. prof. Costamagna, il quale, prendendo occasione dai rilievi dei precedenti oratori, lumeggia l'importante argomento, in rapporto ai concetti da lui sostenuti nella relazione aggiuntiva. Dopo una breve replica del prof. Lehmann e una dotta comunicazione del dott. Volkmann, il presidente riassume la discussione che si chiude con l'incarico ad un Sottocomitato di redigere le conclusioni.

Nella seduta pomeridiana è stato trattato con assidua partecipazione del relatore italiano S. E. prof. Asquini e del relatore tedesco dott. H. C. Nipperdey, il quarto tema: «Unificazione legislativa del diritto delle obbligazioni», sul quale hanno interloquito con osservazioni e proposte il prof. Fulvio Maroi e il dott. Paetzold. La discussione sarà proseguita e conclusa nella seduta antimeridiana di domani.

I nuovi Codici

Il Civile sarà pubblicato a libri Di quello di Procedura verrà prossimamente presentato il progetto

ROMA, 23

In attuazione alle direttive impartite dal Duce e in corso di realizzazione, e alla relazione che il Ministro Guardasigilli ha fatto recentemente al Capo del Governo sullo stato dei lavori per la riforma dei Codici, è stato annunciato ufficialmente che il primo libro del nuovo Codice civile che tratta delle persone e dei diritti di famiglia, trovandosi in istato di avanzata formulazione, potrà essere promulgato fra qualche mese, mentre gli altri libri potranno seguire a termini di tempo relativamente brevi.

Allo scopo di non ritardare ulteriormente la promulgazione delle nuove leggi fasciste, il Codice civile sarà pubblicato a libri. Il libro che prima di ogni altro verrà promulgato sarà il libro primo relativo alle persone e ai diritti di famiglia. Al libro primo farà seguito, secondo quanto si assicura, il libro terzo, che tratta della successione e della donazione.

Il relativo progetto definitivo si trova presso la Commissione parlamentare, la quale non mancherà di finire di esaminare prima delle vacanze estive e restituirà il progetto con il suo parere al Ministro Guardasigilli. Seguirà successivamente il libro secondo che tratta delle cose e del diritto e per il quale si sta predisponendo il progetto definitivo, e il quarto sulle obbligazioni.

E' evidente che per le materie per le quali non saranno ancora pubblicati i nuovi libri e fino al termine che verrà indicato per l'entrata in vigore di ciascuno di essi continueranno ad essere applicati i libri attuali del Codice, il quale così decadrà gradualmente nelle sue diverse parti.

Per quanto si riferisce infine al nuovo Codice di procedura civile i cui lavori proseguono, come si è detto, alacremente e il cui progetto definitivo sarà per il prossimo ottobre presentato alla Commissione parlamentare, tutto lascia supporre che esso per la promulgazione si inserirà nel corso della emanazione dei diversi libri del Codice civile.

Bollettino meteorologico

23 giugno

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	dim.	ser., cal.	+28	+21
Roma....	dim.	sereno	+31	+17
Milano...	dim.	misto	+31	+21
Torino...	dim.	misto	+28	+19
Genova..	dim.	misto, cal.	+27	+21
Sanremo	dim.	misto, cal.	+27	+19
Venezia.	dim.	ser., cal.	+29	+24
Trento...	dim.	misto	+32	+20
Bolzano.	var.	misto	+30	+19
Bologna	dim.	sereno	+34	+24
Firenze.	staz.	sereno	+32	+17
Rimini...	staz.	ser., cal.	+28	+19
Ancona..	dim.	ser., cal.	+28	+22
Napoli...	staz.	ser., cal.	+31	+20
Foggia..	dim.	misto	+35	+22
Bari......	dim.	ser., cal.	+28	+20
Lecce....	dim.	sereno	+32	+17
Taranto.	dim.	ser., cal.	+30	+20
Messina.	dim.	ser., m.	+29	+21
Palermo	dim.	ser., cal.	+29	+17
Catania..	var.	ser., m.	+30	+19
Cagliari.	staz.	ser., cal.	+32	+23
Sassari..	—	—	—	—
Tripoli..	dim.	ser., m.	+26	+18
Bengasi.	aum.	ser., cal.	+26	+18
Rodi......	staz.	ser., m.	+24	+21

Previsioni del tempo per il 24 giugno (Tre Venezie, Romagna e Marche). Afflusso di aria atlantica in contrasto con aria subtropicale. Venti moderati variabili tendenti a oriente. Cielo nuvoloso o coperto con formazioni e qualche manifestazione temporalesca sui rilievi e lungo l'arco alpino. Mare mosso. Temperatura quasi stazionaria. («Assistaereo»).

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

La duplice marcia su Sagunto

Crollo di linee difensive

Il massiccio di La Muela occupato dalle forze di Valino mentre l'avanzata prosegue a sud di Castellon de la Plana

SALAMANCA, 23

Il Gran Quartier Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

Il comunicato

«Sul fronte di Teruel i rossi hanno contrattaccato a più riprese all'alba le nostre posizioni sulla riva destra del fiume Valbona a nord del torrente Teyeria. Gli attacchi sono stati vani e i rossi hanno subito forti perdite.

Le nostre truppe hanno continuato la brillante avanzata a sud della strada Teruel-Sagunto e, vinta la resistenza nemica, hanno occupato il massiccio De La Muela con tutte le alture che lo compongono. Le perdite dei rossi sono grandissime. Finora sono stati raccolti 219 cadaveri e una grande quantità di armamento.

Sul fronte di Castellon, dopo aver respinto con energia alcuni contrattacchi le nostre truppe hanno inseguito il nemico e rettificato le linee avanzate. I rossi hanno subito in questo settore gravi perdite.

Attività dell'aviazione: La nostra aviazione ha bombardato nella notte dal 20 al 21 giugno il porto di Valencia, il 21 giugno i porti di Valencia e Alicante, nella notte dal 21 al 22 i porti di Barcellona e Valencia dove fra le navi che sono state attaccate una è affondata e un'altra colpita dalle bombe che hanno provocato esplosioni e incendi a bordo. Ieri 22 i nostri apparecchi hanno bombardato, incendiato e affondato a Sagunto un veliero carico di benzina.

Per il campo di Stato Maggiore il col. *Francisco Maria Moreno*».

Un sistema che cede

E' evidente l'importanza delle operazioni compiute oggi dal Corpo d'esercito di Castiglia a sud est di Teruel, lungo il campo trincerato marxista nel settore di Sarrion. Quante linee fortificate sono state distrutte dai nazionali dall'inizio della loro offensiva? Non si possono più enumerare. Erano tante e così ben costruite che, quando ne crollava una, un'altra appariva improvvisamente dinanzi ai reparti di avanguardia e poi una seconda e una terza ancora. L'ingegneria militare rossa aveva fatto del suo meglio per rendere inespugnabile la zona e aveva prolungato il cinturone di ferro di Teruel fino al massiccio del Sarrion, ma quando il nemico fu cacciato da Corbolan e poi da Puerto dell'Ecandon, il sistema difensivo cominciò a dimostrarsi insufficente a contenere l'avanzata delle forze di Varela, tutto il Comando marxista non abbandonò il progetto di tentare un'ultima resistenza, anche solo di pochi giorni, e concentrò tutte le sue forze in quel tratto di fronte che, a guisa di triangolo, era compreso tra Mora de Rubieros, Puebla de Valverde e il Sarrion. Fra Valbona e Sarrion, un gruppo di alture dovevano, secondo il nemico, consentire qualsiasi azione di neutralizzazione di ogni movimento avversario: con poca artiglieria e una ventina di mitragliatrici la marcia prodigiosa dei nazionali avrebbe dovuto essere stroncata.

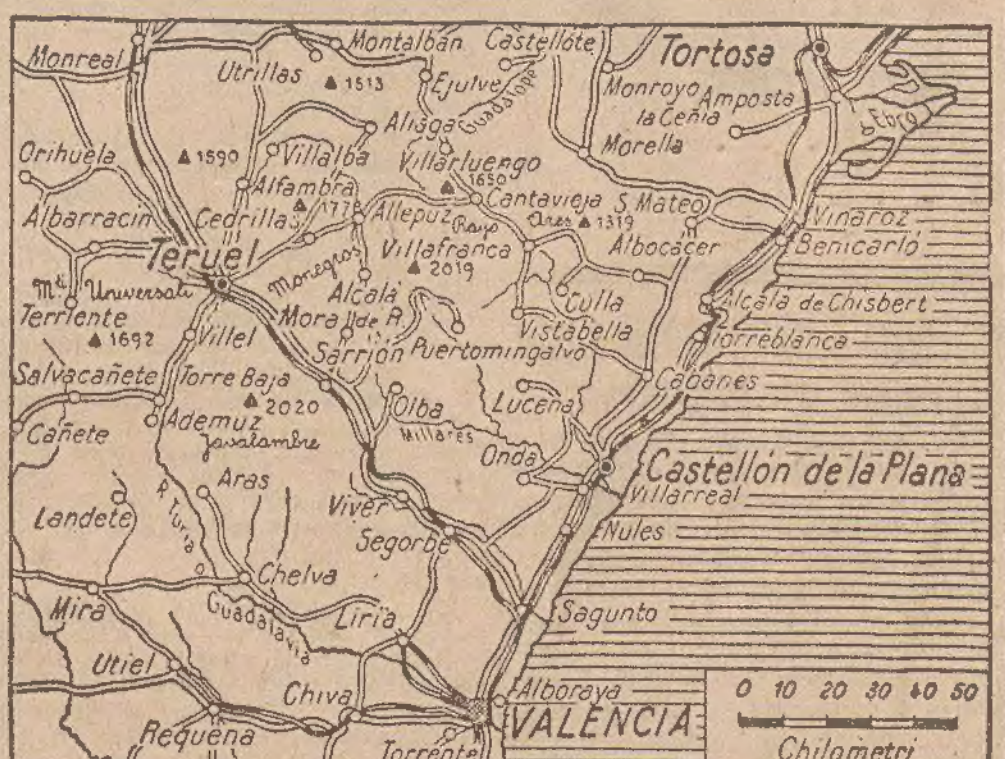
Considerazioni e calcoli troppo ottimistici, poichè al primo assalto le artiglierie e i reparti di mitraglieri rossi hanno ceduto e le fanterie di Varela avanzavano di altri quattro chilometri sulla direttrice di Sagunto.

Burriana occupata

Stasera i nuclei di punta avevano raggiunto il chilometro 35.o della grande carretera che scende al mare di Valencia. Il 35.o chilometro, beninteso, partendo da Teruel.

I galiziani, che da alcuni giorni ormai procedono di conserva con lo schieramento estremo dell'ala destra, suddivisi in tre colonne celeri, hanno investito contemporaneamente Rivasellas e Onda e, dopo aver travolto i focolai di resistenza scoperti nell'abitato dei due paesi, hanno portato la linea di combattimento tre chilometri più a nord. Ora da queste posizioni avanzate di Onda i navarrini della prima divisione potranno manovrare agevolmente intorno agli ostacoli naturali che si frappongono per giungere fino alla carretera generale e poi saranno in grado di tagliare le comunicazioni di cui dispone ancora il nemico fra Albentosa e Sagunto.

La colonna Aranda, che combatte quasi sulla costa, oggi è entrata in Burriana, un villaggio da cui per quattro giorni, durante tutto il tempo che fu sotto il tiro dei nazionali, il nemico non ha mai cessato di contrattaccare. Sembra abbia sferrato più di 30 assalti senza riuscire a svilupparne neppure uno e avrebbe perduto in questi inutili tentativi oltre 2700 uomini.

Come il comunicato rileva, anche l'attività dell'aviazione è stata negli ultimi giorni molto intensa. I caccia e gli apparecchi da bombardamento legionari e nazionali hanno sorvolato ripetutamente le posizioni nemiche del fronte del levante, segnalando ai comandi terrestri i movimenti scoperti nelle retrovie. Hanno sorvolato più volte i porti di Valencia, Barcellona e Alicante, dove hanno colpito parecchi obbiettivi militari.

Compagnie di distruzione nell'esercito rosso

Nel porto di Sagunto ieri una squadriglia ha bombardato, mentre stava attraccando, un veliero cisterna carico di benzina, che è poi colato a picco e nella notte di martedì la stessa formazione da guerra aerea ha colpito a morte, nelle acque di Valencia, tre piroscafi i quali facevano il contrabbando di armi battendo bandiera straniera.

Ritirandosi, i rossi hanno compiuto atti di inaudita ferocia. Ieri sono state rese note le atrocità di cui è stato teatro un villaggio a sud di Teruel. Oggi i giornali nazionali pubblicano il facsimile di una lettera trovata indosso ad un miliziano caduto in uno degli ultimi combattimenti. I rossi hanno sempre respinto, con la sfacciataggine che li distingue, l'accusa di devastare, saccheggiare e incendiare i paesi dai quali sono costretti a ritirarsi sotto l'incalzante, travolgente avanzata delle truppe nazionali. La lettera oggi pubblicata, non solo dimostra l'esattezza di tali accuse, ma prova che devastazioni, saccheggi ed incendi non sono opera isolata di qualche gruppo di delinquenti, ma vengono organizzati dal Comando marxista. Infatti, la lettera dice chiaramente che «l'esercito rosso dispone di speciali compagnie di distruzione», composte di elementi particolarmente adatti allo scopo, incaricate di operare nei territori che i rossi sono costretti ad abbandonare.

Una grave sciagura nell'aviazione militare francese
7 morti nella caduta di un bimotore

PARIGI, 23

Una terribile catastrofe aviatoria ha piombato nel lutto l'aeronautica francese. Un bimotore con a bordo sette militari, dopo aver atterrato sul campo di Tours, per rifornirsi, riprendeva il volo in direzione di Parigi alle 2 di stamane. Un quarto d'ora dopo l'apparecchio, per cause ancora non accertate, precipitava in un terreno paludoso e, a contatto col suolo, prendeva fuoco. I sette occupanti sono tutti periti carbonizzati. Essi sono cinque ufficiali dello Stato Maggiore del Ministero dell'Aria (tra cui tre capitani e due tenenti), un sergente maggiore macchinista ed un sergente meccanico. L'apparecchio era pilotato dal tenente Raenaud che aveva recentemente effettuata una crociera aerea nel Madagascar. Il Ministro dell'Aria si è recato immediatamente a Tours per rendersi conto e aprire un'inchiesta.

Prossima azione nello Scian Si
per sterminare i franchi tiratori e le truppe cinesi sbandate

TOKIO, 23

Al termine di una riunione straordinaria di Gabinetto è stato annunziato che il Governo ha deciso d'imporre una rigorosa disciplina di guerra all'economia nipponica, applicando numerose disposizioni della legge sulla mobilitazione integrale della Nazione approvata alcune settimane or sono.

Il provvedimento, dice un comunicato ufficioso, è determinato dalla volontà di vincere la guerra in Cina, indipendentemente dal tempo che sarà necessario per giungere allo scopo. Da oggi saranno perciò rigorosamente disciplinati la produzione e il consumo di un gran numero di materie prime e di manufatti minutamente elencati. I prezzi di tutti i generi di consumo e delle materie prime saranno fissati per legge e sarà reso obbligatorio, in vari casi, l'uso di surrogati o di prodotti autarchici. La disciplina del consumo tende a mantenere intatte le scorte della Nazione. Saranno accordati premi alle produzioni migliori destinate all'esportazione.

Con provvedimento odierno, ad esempio, è rigorosamente limitato il consumo interno di acciaio, ghisa, oro, platino, rame, ottone, zinco, piombo, stagno, nichelio, antimonio, asbesto, mercurio, cotone, lana, polpa di legno, cellulosa, carta, pelli, legname, oli vegetali e minerali, benzina, gomma, munizioni e prodotti chimici in genere.

L'Agenzia Domei informa che il Comando nipponico ha deciso d'iniziare una campagna di sterminio dei gruppi armati cinesi dediti al banditismo e che formano un complesso di 250.000 uomini. Anche l'Alto Comando a Sciangai ha annunciato che l'offensiva imperiale nello Sciansi comincerà presto immediatamente, perchè è giunto il tempo di agire a fondo nella regione settentrionale dello Sciansi, dove sono rimasti grossi focolai di resistenza cinese.

L'indennità a Tokio
per il massacro di Tung Chou

PECHINO, 23

La questione relativa al massacro di Tung Chou dove un gruppo di residenti giapponesi vennero uccisi dalla soldataglia cinese, l'estate scorsa, è stata sistemata amichevolmente con il pagamento della rimanenza di 830 mila yen d'indennità, fatta all'Ambasciata giapponese da parte del rappresentante dell'antico Governo dell'Hopei orientale. Una parte dell'indennità era stata già versata l'anno scorso verso la fine di dicembre.

Il Re d'Egitto sarà Califfo dei mussulmani?
Ibn Saud favorevole

CAIRO, 23

Amin Said, in un articolo pubblicato nel Mokattam, smentisce la notizia pubblicata da una rivista inglese e riprodotta da una rivista egiziana, secondo cui Ibn Saud sarebbe contrario alla restaurazione del Califfato con sede in Egitto. Secondo l'articolista, lo Sceicco El Maraghi, allora Presidente del Tribunale superiore del Cairo, dopo colloqui avuti nel 1925 con Ibn Saud, si era impegnato al riguardo che il Re anzidetto avrebbe proposto di dare il suo voto in favore della proclamazione del Re d'Egitto a Califfo dei mussulmani. El Maraghi, poi, riferì che Ibn Saud era favorevole alla restaurazione del Califfato ed espresse il suo punto di vista a Re Fuad, il quale gli rispose che per il momento il Califfato non sarebbe stato vantaggioso all'Egitto. (*Radiostampa*).

I conflitti tra arabi ed ebrei in Palestina

GERUSALEMME, 23

Bande di armati hanno teso una imboscata ad un gruppo di ebrei che si recava da Giaffa a Tel Aviv. Due arabi sono rimasti uccisi e due ebrei feriti. Uno di questi è in condizioni disperate all'ospedale.

Questa sera poi è stato segnalato che tre lavoratori ebrei, fra cui un ragazzo tredicenne giunto da poco dalla Germania, i quali lavoravano in un podere nei pressi di Zachronyacol, in Samaria, sono stati uccisi da più revolverate. Gli assassini hanno fatto ritorno alle loro abitazioni. Si crede che essi siano stati arabi armati. In tutta la regione è cominciata la battuta per il ritrovamento degli scomparsi, alla quale partecipano anche le truppe e la polizia. (*United Press*).

Crescente ripresa alla Borsa di New York

NEW YORK, 23

Alla Borsa valori di oggi vi è stata un'eccezionale animazione ed il volume degli affari è ancora aumentato. Nelle prime due ore di contrattazione gli scambi hanno superato il milione di titoli e i prezzi hanno segnato aumenti di dieci punti. Particolarmente richiesti i ferrovieri che hanno chiuso ai massimi. (*United Press*).

Argento imbarcato a Le Havre
per saldare i fornitori americani

PARIGI, 23

Nel porto di Le Havre si è iniziato stamane il carico a bordo del transatlantico americano «President Harding» delle 194 tonnellate d'argento, provenienti dalla Spagna rossa e destinate a pagare ordinazioni di materiale bellico passate all'industria americana.

Una smentita romena
a voci di difficoltà finanziarie

BUCAREST, 23

A proposito delle notizie diffuse all'interno e all'estero sulla situazione finanziaria ed economica romena, il giornale *Victorul* pubblica una nota in cui si afferma che la Banca nazionale romena smentisce categoricamente tali voci e afferma che tanto la situazione economica quanto quella finanziaria della Romania sono ottime.

La morte della madre della Regina d'Inghilterra
Il viaggio a Parigi rinviato al 19 luglio

LONDRA, 23

Nelle prime ore di stamane, in seguito ad un improvviso attacco cardiaco, è morta la contessa Cecilia di Strathmore, madre della Regina Elisabetta.

Dopo aver consultato i membri del Consiglio della Corona, Re Giorgio ha stabilito di rimandare al 19 luglio la visita ufficiale che egli e la Regina dovevano fare al Governo francese il 27 giugno. I funerali della madre della Regina verrano celebrati lunedì prossimo nel castello di Glamys nella Scozia. Il Re ha deciso che non vi sarà alcun periodo di lutto ufficiale.

Si apprende che il Re e la Regina Elisabetta erano già a letto quando verso l'una furono chiamati d'urgenza all'abitazione londinese della contessa Cecilia di Strathmore, la quale aveva avuto un improvviso attacco cardiaco, tale da destare immediate gravissime preoccupazioni. I Sovrani si recarono subito al capezzale della contessa, che è spirata alle due. La contessa di Strathmore aveva 76 anni e da circa un anno soffriva di seri disturbi di cuore. Soltanto in questi ultimi giorni però la sua salute aveva incominciato a destare preoccupazioni.

Le altre due figlie e i tre figli della contessa si sono raccolti stamane presso la defunta. Il marito conte di Strathmore, che era nella Scozia, è in viaggio per Londra.

I giornali pongono in rilievo i telegrammi inviati dal Duce, dal Ministro Ciano e dagli altri membri del Gabinetto, nonchè le parole di cordoglio dei giornali del nostro Paese.

Libro francese all'indice

CITTA' DEL VATICANO, 23

La Suprema Sacra Congregazione del S. Uffizio ha condannato e messo all'indice dei libri proibiti, il libro dal titolo «L'iniziazione al Nuovo Testamento» di cui è autore il francese O. Lemarie.

Il compiacimento del Duce per l'opera svolta dell'on. Bonomi che lascia la Direzione del turismo

ROMA, 23

Il Duce ha ricevuto, alla presenza del Ministro della Cultura Popolare, l'on. Oreste Bonomi, che lascia le funzioni di direttore generale del turismo, a causa degli altri suoi incarichi e per sopravvenute ragioni di famiglia.

Il Duce si è compiaciuto per l'opera da lui svolta.

La Mostra della pesca ad Ancona si terrà dal 15 luglio al 15 agosto

ANCONA, 23

Dal 15 luglio al 15 agosto avrà luogo la 6.a Mostra mercato della pesca nazionale, alla quale parteciperanno tutte le forze operanti nel settore marinaro e molteplici industrie collaterali e affini. Per la prima volta l'emporio peschereccio, che si è arricchito di nuovi padiglioni fino a superare il numero di 40, assumerà carattere internazionale ospitando materiale espositivo di Nazioni amiche.

I negoziati Hodza-Henlein

Due lunghe riunioni del Comitato governativo coi rappresentanti dei Sudeti
L'atmosfera appesantita dalle violente polemiche della stampa ceca

PRAGA, 23

Un comunicato ufficiale informa che stamane ha avuto luogo, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio, una riunione informativa tra i membri del Comitato politico del Consiglio dei Ministri ed i rappresentanti del partito dei tedeschi dei Sudeti.

I colloqui continueranno

Alla conferenza, che si è svolta alla Presidenza del Consiglio, erano presenti il Vicepresidente del Consiglio, Ministro delle Ferrovie Bechyne, il Ministro dell'Interno Cerny, il Ministro dell'Educazione Franke, il Ministro per l'Unificazione delle leggi mons. Sramek, il Ministro del Commercio Mlcoch, il Ministro dell'Igiene Yesek e, per il partito dei tedeschi dei Sudeti, i deputati Kundt, Rosche, Petters, il dott. Sebakovsky, capo dell'Ufficio stampa del partito dei Sudeti, e il dott. Schicketanz. I rappresentanti del partito dei tedeschi dei Sudeti hanno informato i Ministri circa la soluzione del problema delle nazionalità e hanno dato spiegazioni sulle rivendicazioni formulate al Governo dal partito dei Sudeti. La conferenza ha avuto inizio alle 10.30 e, interrotta dopo mezzogiorno, è stata ripresa nel pomeriggio alle 17.

Alle ore 21 è stato reso noto un secondo comunicato che dice: «Oggi alle 17, alla Presidenza del Consiglio sono state riprese le conversazioni iniziate in mattinata tra i rappresentanti del partito tedesco dei Sudeti e i Ministri del Comitato politico. L'esposizione del memorandum, già iniziata in mattinata, è continuata da parte dei delegati sudetici nel pomeriggio, integrata dalle domande che venivano poste dai singoli Ministri. Sono stati così chiariti alcuni punti delle richieste presentate dai Sudeti. I colloqui sono terminati alle ore 19.30».

Il Presidente del Consiglio Hodza ha concretato i risultati di queste conversazioni odierne affermando che tali riunioni continueranno ancora con la partecipazione dei Ministri interessati alle riforme contenute nello statuto e all'eventuale presenza degli esperti.

Disorientamento

Domani Hodza convocherà i presidenti dei partiti di coalizione al Governo per un'azione sulla regolamentazione delle questioni sulla nazionalità. A questa seduta presenzierà anche il Ministro degli Esteri Krofta.

Intanto la stampa ceca continua a fornire prove sempre più tangibili di disorientamento e d'indecisione, senza parlare poi delle continue polemiche tra socialisti e agrari per la questione dello statuto. A tale proposito stamane l'organo agrario *Venkov* rimprovera al socialdemocratico *Pravo Lidu* di aver in un articolo insinuato che nelle trattative con gli henleiniani, Hodza ha assunto tutta la responsabilità sulla sua persona. Il *Venkov* asserisce, invece, che il Presidente del Consiglio agisce in piena concordanza di vedute con il Presidente della Repubblica e anche con tutti i membri del Governo. In questi ambienti si osserva però che appare per lo meno strano che essendoci, come afferma il *Venkov*, pieno accordo nella coalizione, la stampa del partito socialista, che è rappresentato al Governo, muova critiche e crei imbarazzi al Presidente del Consiglio.

Sempre a proposito della discussione per lo Statuto il nazionalista *Poledni List* fa notare che enorme è la responsabilità di coloro che conducono le trattative e aggiunge che larghi strati della Nazione si chiedono ansiosamente se con i mutamenti che sono da prevedere la pace interna sarà realmente conseguita. Il giornale ultranazionalista ceco *Narodni Novine* continua nel suo atteggiamento avverso a Henlein e in una politica contro i socialisti, accusando questi di essersi presentati alle elezioni come unici paladini della Nazione cecoslovacca contro Henlein, mentre ora si dimostrano pronti perfino a larghe concessioni ai tedeschi dei Sudeti. Insomma il linguaggio della stampa rivela oggi più che mai il senso di confusione e di discordia del campo ceco, il che non è certo fattore favorevole al normale sviluppo delle importanti trattative che il Governo sta conducendo con i rappresentanti di Henlein.

Stamane le ufficiose *Lidove Novini* reagiscono alle voci raccolte da giornali stranieri e contro quella secondo la quale Benes avrebbe intenzione di dimettersi dalla carica di Presidente della Repubblica. Il giornale assicura che Benes non ha alcuna intenzione di dare le dimissioni.

Una nota ufficiosa tedesca
La tattica dilatoria
non può modificare la situazione

BERLINO, 23

Occupandosi della tattica dilatoria adottata dal Governo di Praga, la *Corrispondenza politico-diplomatica* dichiara che essa parte evidentemente dal falso presupposto che il tempo possa affievolire le energie e i propositi di lotta dei gruppi nazionali e far dimenticare al mondo il problema cecoslovacco. Quando si trattava di prendere misure che a suo giudizio, dovevano consolidare l'autorità dello Stato di fronte alla popolazione, il Governo di Praga ha dato prova di singolare rapidità, pur rendendosi conto che dette misure costituivano un serio pericolo per la pace d'Europa. Oggi, che si tratta di decisioni attese da tutto il mondo come la liberazione da un incubo e che sono spettanza di una ristretta cerchia di persone, parrebbe lecito attendersi da parte di Praga una sollecitudine non minore. E ciò tanto più, che da parte ufficiale si smentiscono recisamente le voci di dissensi e si assicura che in seno al Governo esiste un'atmosfera di concordia e di solidarietà senza precedenti. La stessa concordia e solidarietà esistono per altro — conclude la *Corrispondenza politico-diplomatica* — anche da parte degli altri per ciò che concerne le loro legittime rivendicazioni.

Le dichiarazioni di Praga circa i motivi che avrebbero indotto il Governo ceco alla mobilitazione, provocano nuova viva reazione nella stampa di Monaco. Il *Völkischer Beobachter* rileva che esse non sono abili, nè furbesche, ma semplicemente stolte. La mobilitazione stessa, prosegue il giornale, non può essere stata originata dal solo fatto che, com'è ormai notorio, considerevoli circoli politici cechi, soprattutto militari, colpiti dal panico, si erano dati alla più disperata politica di avventure, poichè la gravità della decisione richiedeva moventi più profondi. E' chiaro quindi che i supremi organi dello Stato sono ricorsi alla mobilitazione, all'evidente scopo di dare uno scacco alla politica del Reich ed infliggere un grave colpo ai sudetici. Ma ambedue questi propositi cechi sono miseramente falliti e ciò spiega gli attuali sforzi di Praga per giustificare, di fronte all'opinione pubblica interna, le proprie insensate azioni. La *Fränkische Tageszeitung* deplora che, malgrado i vivi suggerimenti inglesi e francesi (che non sono certamente dettati da simpatia per i tedeschi) il Governo ceco dia sempre più evidenti prove di non volere giungere ad un accordo coi sudetici. Il giornale rileva che questo atteggiamento è favorito dal contegno di Benes, che sembra contrario ad ogni compromesso.

Sciagura aerea nel cielo di Praga
3 aerei militari precipitati
a causa d'una collisione

PRAGA, 23

Tre aeroplani militari sono venuti a collisione in volo durante un'esercitazione nel cielo di un sobborgo di Praga. Il motore di uno degli apparecchi si è staccato ed ha colpito un aeroplano che volava a quota leggermente inferiore. L'apparecchio senza il motore è caduto su un altro che gli era immediatamente sottostante e le tre macchine, trasformate in un unico groviglio, sono cadute su una casa incendiandola.

Gli apparecchi erano monoposti da combattimento. Dei piloti due sono periti nelle fiamme e il terzo si è salvato con il paracadute. (*United Press*).

La gravità della crisi
nei rilievi d'un giornale polacco

VARSAVIA, 23

L'ufficiosa *Gazeta Polska*, nell'editoriale dedicato alla situazione cecoslovacca, scrive:

La crisi interna continua a minare inesorabilmente lo Stato cecoslovacco. Nè la struttura attuale della Cecoslovacchia nè la sua posizione internazionale potranno essere a lungo mantenuti. Lo Stato cecoslovacco si è dimostrato una costruzione troppo fragile per servire di appoggio a qualsiasi sistema europeo».

Il giornale ricorda quindi gli avvenimenti del 21 maggio scorso e constata che fu lo Stato Maggiore ceko a lanciare voci allarmistiche per giustificare la mobilitazione di 200 mila uomini, ordinata da Praga. Non è da escludersi, rileva la *Gazeta Polska* che gli stessi circoli responsabili di Praga, legati a Mosca e alle varie internazionali, abbiano cercato di provocare una guerra europea sperando che una conflagrazione generale potesse salvare la Cecoslovacchia. Infatti, se la Germania avesse risposto alla provocazione cecoslovacca, la guerra sarebbe stata inevitabile. Il giornale conclude osservando come oltre tutto la Cecoslovacchia dovrà modificare la sua politica estera, travolta nel fallimento della S. d. N. e del sistema dei patti collettivi.

90 famiglie di operai cechi
tornano dall'Urss senza un soldo

VARSAVIA, 23

In questi ultimi giorni sono passate dalla Polonia dirette in Cecoslovacchia 90 famiglie di operai cecoslovacchi che sono rimpatriati dall'«Urss». Questi lavoratori hanno dichiarato che si erano recati in Russia qualche anno fa con piccoli capitali, perfino di 10.000 corone, e che ora tornano in patria senza un centesimo. Da tre anni i salari degli operai cechi che lavorano nell'Urss sono diminuiti nella proporzione di 8 ad 1.

Il Governo Daladier affretta la rovina del commercio al minuto

PARIGI, 23

La crisi del commercio al minuto in Francia è entrata in una fase acuta. Un decreto legge del Governo del Fronte popolare in data 2 dicembre 1937 obbliga tutti i magazzini e negozi nelle città superiori ai 10 mila abitanti a chiudere obbligatoriamente due giorni per settimana durante i tre mesi dell'estate. Soltanto i negozi di generi alimentari sono esenti da questa regola. Cosicchè, mentre il Governo Daladier va intensificando la campagna per galvanizzare l'economia e la produzione, l'applicazione del decreto provoca grave pregiudizio al commercio francese. Gli stessi commercianti si agitano e fanno pressioni sul Governo per l'abrogazione di un decreto così assurdo. Essi sostengono che tale misura segnerebbe ben presto la rovina di tutto il commercio al minuto. La demagogia del Fronte popolare non conosce limiti.

Reventlow accusato dalla moglie
di volere rapire il figlio

LONDRA, 23

Non ha destato poca sorpresa la notizia data oggi dai giornali del pomeriggio di un mandato di arresto che la Corte di Londra avrebbe emesso per il conte Reventlow, marito della miliardaria americana Barbara Hutton e padre del piccolo Lance, attorno al cui progetto di rapimento si è sollevato tanto rumore. E' venuto in luce in quest'occasione tutto un pettegolume lurido e antipatico sul quale è inutile dilungarsi. La contessa di Reventlow accusa il marito di voler rapire il figliuolo per dotarlo di un'educazione eminentemente britannica, che il marito vorrebbe dargli, ma è ovvio che al di sotto di queste accuse superficiali vi è tutto un dramma che finora non è venuto alla luce, ma che già si sussurra con insistenza e non farebbe troppo credito a nesuna delle due parti.

Ieri si era affermato che il conte Reventlow sarebbe giunto nella serata o nella mattinata di oggi; invece egli si trova tuttora a Parigi e invano turbe di fotografi lo hanno atteso tutto il giorno dinanzi ai cancelli della bella villa del Parco del Reggente, ove sua moglie e i bambini sono rinchiusi sotto la sorveglianza discreta, ma abbastanza evidente, della polizia. Pare che il conte abbia avuto a Parigi una larga conferenza con il suocero, signor Franklin Hutton, il quale, interpellato dall'*Evening Standard* per telefono, ha dichiarato trattarsi di un litigio fra marito e moglie e che la cosa è assai spiacevole, ma che non può dire di più.

Viceversa la contessa ha continuato nella giornata di oggi a ricevere vari regali e qualche amico intimo, fra cui Lord Horder, medico del Re e anche medico della famiglia della contessa.

Blucher e Smirnov incitano Stalin alla guerra contro il Giappone

Febbrili preparativi militari sovietici mentre Francia e S. U. intensificano gli aiuti alla Cina

TOKIO, 23

L'attenzione della Nazione giapponese continua a polarizzarsi soprattutto su due problemi: i rifornimenti di armi alla Cina e la questione della pesca nelle acque sovietiche.

La stampa che se ne occupa, si sofferma specialmente sugli aiuti francesi e americani alla Cina, di cui sembra verificarsi un'intensificazione notevolissima in questi ultimi tempi, e spiega l'irrigidimento sovietico nella questione della pesca, con i preparativi militari a carattere antinipponico che i Soviet stanno affrettando febbrilmente nella zona estremo orientale del loro territorio.

Parigi invierebbe in E. O. un forte contingente navale

A proposito dell'atteggiamento francese, il giornale Niki Niki *ha da Saigon che la Francia si apprestrebbe ad inviare un grosso contingente di forze navali in Estremo Oriente e che, contemporaneamente, essa ha deciso l'emissione di 23 milioni di piastre di cartelle del debito pubblico in Indocina.*

Il Kokumin, *ritornando sulla questione degli aiuti francesi alla Cina sottolinea come anche il portaparola del Governo di Hankou li abbia confermati e aggiunge che i rifornimenti francesi di armi e munizioni vengono importati in Cina attraverso l'Indocina. Il giornale aggiunge che la Francia è libera di aiutare il Governo di Ciang Kai Scek, ma che il Giappone a sua volta ha il dovere e il diritto di imprimersi bene nella memoria i fatti e di prendere decisioni ad essi conformi. Sempre in materia di rifornimenti bellici alla Cina, lo* Yomiuri *scrive che 80 apparecchi da bombardamento pesante e 100 d'assalto sono stati concentrati nel campo di Hankou, mentre altri 100 apparecchi da bombardamento pesante sono attesi per la fine del mese in corso. Il giornale aggiunge che 100 apparecchi d'assalto francesi sono pervenuti a Ciang Kai Scek attraverso l'Indocina.*

L'Agenzia Domei *informa a sua volta che sono giunti a Kumming, nella provincia dello Yunnan, una cinquantina di aerei sovietici con i relativi equipaggi e che nello Yunnan fervono i lavori per la costruzione di un grande aerodromo. La stessa agenzia osserva che se perverranno alla Cina tutti gli apparecchi che essa attende dai francesi e dagli americani, il Governo di Ciang Kai Scek verrà a disporre di un complesso aereo veramente potente.*

La pazienza nipponica quasi esaurita

A proposito poi dell'atteggiamento sovietico nella questione dei pescherecci nipponici, secondo il giornale Hochi, *esso sarebbe dovuto al desiderio dei dirigenti dell'Urss di mantenere il segreto sulla flotta sovietica in Estremo Oriente e circa gli armamenti esistenti ed in via di completamento lungo le coste. Il giornale aggiunge che il Maresciallo Blucher e il Commissario del popolo per la Marina, Smirnov, avrebbero proposto a Stalin un'azione forte e decisa contro il Giappone, che ritengono debole rispetto alla mole degli armamenti russi. L'*Hochi *conclude dicendo che il Giappone comunque ha pazientato finora perchè non desidera venire a conflitto con l'Urss, ma che, ove quest'ultima non torni sul suo atteggiamento per quanto concerne i visti ai pescherecci, i pescatori nipponici saranno costretti a riprendere la pesca libera; ciò che certamente potrà causare gravissimi incidenti. In tal caso la responsabilità sarà dei Soviet.*

La Domei *conferma il febbrile lavorio di fortificazioni russe ed osserva che i misteriosi avanzi di armi e munizioni che il mare ha gettato sulla costa della Hokkaido a Monbetsu, apparterrebbero ad una nave sovietica naufragata durante una tempesta e che navigava insieme al battello sovietico che i giapponesi hanno fermato a Wakkani per violazione delle loro acque territoriali. L'agenzia aggiunge che le armi e le munizioni erano destinate all'isola di Kamchatka, dove i russi stanno costruendo piazzeforti.*

Alla visita di Re Carol ad Ataturck seguirebbe un rafforzamento dell'I.B.

ISTANBUL, 23

Il giornale *Son Posta*, a proposito della visita del Sovrano romeno a Istanbul e delle pubblicazioni della stampa balcanica, scrive che, benchè la visita di Re Carol ad Ataturck abbia avuto carattere privato, il fatto che certe personalità politiche romene si trovavano a bordo del panfilo «Luceafarul» ha dato importanza alla visita stessa. I circoli politici ricordano al riguardo che fu una visita privata di Re Alessandro di Jugoslavia che originò l'Intesa balcanica e credono che all'attuale visita di Re Carol seguirà un rafforzamento della stessa.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ispezioni ai Gruppi rionali fascisti

D'ordine del Segretario federale i sottonotati fascisti componenti il Direttorio federale hanno ispezionato ieri i seguenti gruppi rionali fascisti ricevendo dalle ore 19 in poi fascisti e cittadini:

Fascista avv. Teobaldo Zennaro: G. R. F. «A. Olivares», fascista Gen. Ulrico Martelli G. R. F. «F. Beuzzar», fascista ing. Bruno Olivotto G. R. F. «L. Morara Sassi», fascista magg. Carlo Blasinich Bondi G. R. F. «L. Razza», fascista cent. Lodovico Maffei G. R. F. «A. Crena», fascista dott. Paolo Goitan G. R. F. «A. Ivancich».

Rapporto direttori e direttrici di Colonia

D'ordine del Segretario federale, Comandante federale della G.I.L., ieri sera è stato tenuto rapporto ai direttori e direttrice delle Colonie estive. Il Vicefederale, dopo aver portato il saluto e l'incitamento del Segretario federale, ha ribadito le istruzioni d'ordine generale già impartite dal Segretario federale, mettendo in rilievo l'alto significato politico dell'azione che il Partito, direttamente e attraverso l'organizzazione della G.I.L., svolge per l'educazione e l'istruzione delle giovani generazioni che crescono nel clima della Rivoluzione fascista temprando le proprie energie fisiche e morali per essere degne del grande amore del Duce e pronte ad ogni suo comando. Quindi il Vicecomandante federale degli Avanguardisti e Balilla, il Segretario federale amministrativo e il capo dei servizi amministrativi del Comando federale della G.I.L. hanno dettagliatamente illustrato le diverse disposizioni regolamentari, d'ordine organizzativo ed amministrativo.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Nel Comando G.I.L. del Fascio di Cattinara

Il Comandante federale su proposta del Vicecomandante federale dei Giovani Fascisti ha nominato il Giovane Fascista Francesco Ludovisi fiduciario della Sezione sportiva dei Giovani Fascisti del Comando G. I. L. del Fascio di Cattinara.

Nel Comando G.I.L. del Fascio di Albaro Vescovà

Il Comandante federale su proposta del Vicecomandante federale dei Giovani Fascisti ha nominato il fascista Isidoro Pecchiari comandante dei Giovani Fascisti del Comando G. I. L. del Fascio di Albaro Vescovà.

Nel Comando G.I.L. del Gruppo rionale fascista «Quis contra nos?»

Il Comandante federale su proposta del Vicecomandante federale dei Giovani Fascisti ha nominato il fascista Umberto Duss comandante dei Giovani Fascisti del Comando G. I. L. del G.R.F. «Quis contra nos?».

Soci della G.I.L.

Si è iscritto quale socio perpetuo della G.I.L. Ottocaro Weiss versando l'importo di lire 500. Il Comandante federale ha vivamente ringraziato.

Pro attività della G.I.L.

Al Comandante federale sono pervenute le seguenti offerte pro attività della G.I.L.: dal Gruppo autotassametri Aurora lire 100; da Bernardo Klugmann lire 50. Il Comandante federale ha vivamente ringraziato.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

5.a Legione M. D. I. C. A. T.

IV settore. *Oggi, alle 19, istruzione specialisti alla tavoletta delle batterie del IV settore.*

Poligono di Barcola. *Domenica 26 giugno alle 8 esercitazioni addestrative, al poligono di Barcola, reparti artiglieri, operai di batteria, reparto di formazione dei p. v., delle batterie del primo settore (147,* [illegible]

FASCIO FEMMINILE

«Luigi Razza». [illegible]

«Olivares». [illegible]

G. I. L.

Colonia Rosa Maltoni Mussolini. [illegible]

Il busto di Antonio Bergamas inaugurato nella Scuola d'avviamento intitolata all'Eroe

Con austera cerimonia è stato scoperto ieri, poco prima di mezzogiorno, nella palestra della Scuola d'avviamento Antonio Bergamas, un busto dell'Eroe, opera pregevole dello scultore concittadino Romano Zumin.

La madre di Antonio Bergamas, colei cui è stato riservato il sommo onore di designare la salma del Milite Ignoto per l'Altare della Patria a Roma, era circondata dal Comandante la Divisione del Timavo, dal Provveditore agli studi, dal Preside della Provincia e dai rappresentanti le altre autorità civili e militari, dal Comandante il Corpo d'Armata al Presidente del Tribunale d'Appello e al Podestà. Erano presenti anche numerose madri di Caduti.

Le squadre degli alunni, nelle divise di Avanguardisti della Marina, occupavano tutta la palestra. Dopo il canto di «Giovinezza», eseguito dal coro dei Balilla e degli Avanguardisti, ottimamente istruiti, il direttore prof. Ghelli ha ricordato l'apostolato patriottico di Antonio Bergamas e il suo valore di combattente sul Carso e sul Cimone, dove cadde gloriosamente guidando la sua compagnia all'assalto delle posizioni nemiche.

Spentesi le luci nella sala e concentrati i raggi di un riflettore sul busto dell'Eroe, fino a quel momento coperto da un drappo tricolore, i cantori hanno mormorato la «Canzone del Piave» in una solennità mistica commovente.

Rifattasi la luce, un sacerdote ha impartito la benedizione al busto; poi si sono levate gravi le note dell'«Inno a Roma», dapprima in un pianissimo toccante, e in fine con una maestosità piena e vigorosa.

Finita la cerimonia, una Piccola Italiana si è accostata delicatamente alla madre di Antonio Bergamas e le ha porto in segno di devozione l'omaggio di un mazzo di fiori, offerto dalla Scuola.

Croce di guerra al valor militare a un triestino combattente in A. O.

ROMA, 23

La *Gazzetta Ufficiale* elenca le ricompense al valor militare per operazioni guerresche in A. O. Tra le croci di guerra al valor militare risulta: Bertoli Umberto fu Angelo nato a Trieste nel 1909, brigadiere della prima banda autocarrata CC. RR. della Somalia:

«Comandante di squadra durante un attacco nemico dava prova di coraggio e decisione. Gulu-Gadu, 24 aprile 1936-XIV».

L'adunata del carabiniere in congedo

Domenica in Sala del Littorio

Domenica, alle 10.30, in sala del Littorio, avrà luogo l'adunata regionale dell'Associazione nazionale del Carabiniere Reale in congedo.

Terrà il rapporto il Gen. di Divisione gr. uff. Amedeo Ademollo, presidente nazionale dell'Associazione.

Ballo studentesco alla Ginnastica. Domani sera, con inizio alle 17.30, avrà luogo alla Società Ginnastica Triestina il solito trattenimento di fine settimana, riservato agli studenti e invitati. Numerose attrattive allieteranno la serata.

L'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato durante l'anno XV

In questi giorni è uscito, in veste tipografica decorosa e corredato da varie illustrazioni, il rapporto d'attività per l'anno XV-XVI dell'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato per Trieste, l'Istria e il Carnaro.

L'Istituto è al suo ormai 33.o anno di vita, essendo stato fondato nell'anno 1904. La sua attività fondamentale è, come noto, l'istruzione professionale per adulti, estesa a tutte le varie categorie produttive. Esso favorisce la diffusione dei moderni sistemi di lavoro, sia ai fini dell'incremento e dell'economicità della produzione, sia ai fini dell'elevazione culturale, morale e tecnica delle classi produttive. L'Istituto inoltre promuove ed incoraggia con varie altre forme assistenziali, l'economia produttiva regionale, con particolare riguardo alle industrie minori ed all'artigianato; tale attività si estende nel campo tecnico, artistico, commerciale e creditizio. L'azione didattica ha luogo mediante l'organizzazione di corsi, essenzialmente pratici, di durata limitata, svolti nelle ore post-lavorative, con insegnamento specializzato ed intensivo, corsi istituiti a seconda delle necessità contingenti delle varie attività produttive, e che si estendono fino nelle più piccole località delle provincie dove, si può dire, [illegible] verso il quale quelle popolazioni vengono a conoscere praticamente i progressi della tecnica e le nuove applicazioni di materiali o di mezzi produttivi. La frequenza ai corsi è generalmente gratuita.

Le altre forme di assistenza si esplicano in molteplici modi, come la partecipazione a mostre e fiere, i viaggi d'istruzione, la consulenza tecnica ed artistica, l'assistenza nel campo commerciale e la gestione del servizio «piccoli prestiti». L'Istituto inoltre ha una propria biblioteca tecnico-artistica, aperta alla consultazione del pubblico, provvista di circa 5000 volumi ed abbonata a 64 riviste nazionali ed estere. L'Istituto poi è sede, in tutte le regioni, per gli esami di operaio qualificato. E' da notarsi come l'Istituto, nelle varie attività che svolge, trova l'appoggio e la collaborazione degli enti ed autorità locali e centrali.

Le associazioni sindacali degli artigiani, industriali e lavoratori dell'industria, hanno i propri rappresentanti in seno al suo Consiglio d'amministrazione. L'Istituto inoltre funge da delegazione regionale dell'Ente nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie, con sede in Roma.

68 corsi professionali con 1657 frequentanti

Durante il 1937 furono istituiti 68 corsi professionali, ch'ebbero 1657 frequentanti di fronte a 55 corsi svolti nel 1936 con 1309 frequentanti. Essi sono così suddivisi per le tre provincie: Provincia di Trieste 28 corsi con 892 frequentanti, Provincia dell'Istria 27 corsi con 582 frequentanti, Provincia del Carnaro 13 corsi con 183 frequentanti.

I corsi, a seconda della materia, si distinguono come segue: metallurgia 17; lavorazione del legno 8; elettrotecnica 2; abbigliamento 16; pesca 15; contabilità ed amministrazione aziendale 2; installazione acqua e gas 3; oggetti artistici 1; parrucchieri 1; coloniale femminile 1; motoristi 2.

Diamo qualche cenno illustrativo sui vari corsi: Al fine di promuovere la tecnica dell'intarsio nella costruzione dei mobili moderni, furono istituiti due corsi a Trieste e a Fiume, che ebbero risultati molto lusinghieri e promettenti. Tali corsi saranno ripresi anche nei programmi futuri. Oltre a questi corsi speciali, ne furono istituiti [illegible]

varie applicazioni delle leghe leggere, con corsi riguardanti la saldatura, lavorazione e fusione delle leghe stesse. I corsi istituiti a Trieste e Monfalcone furono in numero di sei con 120 frequentanti ed ebbero l'appoggio della S. A. Lavorazione leghe leggere di Porto Marghera. Fu proseguita inoltre l'opera di perfezionamento dei tornitori meccanici, con un corso a Trieste e due a Fiume, di carattere pratico. Fu pure svolto un corso di disegno professionale e tecnologia per meccanici in genere a Trieste, corso questo che si è dimostrato di grande utilità ed interesse. Alla parte riguardante l'abbigliamento, furono dedicati quest'anno 13 corsi di taglio e cucito per sarti da donna e da uomo svolti principalmente nelle località della Provincia, dove maggiormente se ne sente il bisogno, per aggiornarsi nei nuovi metodi e nelle innovazioni della moda.

Fu poi ripetuto il corso per la confezione di fiori ed oggetti di abbigliamento con penne d'animale da cortile e fu istituito a Fiume un corso di perfezionamento per parrucchieri, richiesto da quella Comunità, per le necessità di lavoro accurato che si manifestano particolarmente durante la stagione turistica, dalla vicina Abbazia. Inoltre a Trieste ed a Villa del Nevoso, furono tenuti due corsi per calzolai, per la lavorazione a mano di scarpe e stivali di tipo speciale. Un corso nuovo che ebbe molto successo fu quello per motori Diesel, richiesto da Pisino, al quale parteciparono 30 frequentanti. Alla fine del corso furono svolti gli esami per la conduzione di motori Diesel a cura del Circolo Ferroviario.

Corsi di contabilità

Particolare interessamento destò il corso di contabilità e di nozioni legislative e sindacali, organizzato per i dirigenti dell'artigianato a Trieste, d'intesa con la segreteria provinciale dell'Artigianato. Esso ebbe 70 iscritti e le lezioni furono impartite da diversi insegnanti, competenti nei vari rami, alcuni dei quali furono gentilmente messi a disposizione da vari enti (Istituto Infortuni, Istituto Assicurazioni Sociali, Ufficio Imposte, ecc.). Tale iniziativa dovrà essere continuata anche negli anni prossimi, essendosi dimostrata evidente la sua utilità. Infatti, con le molte innovazioni che avvengono nel campo giuridico, sociale, sindacale, si manifesta necessario l'aggiornamento degli artigiani e piccoli industriali che per condurre la propria azienda, anche amministrativamente, spesso devono contare solo su di sè, non potendo avere a disposizione del personale competente.

L'Istituto ebbe poi a collaborare con il Fascio Femminile di Trieste in una utile iniziativa, quella cioè di addestrare le donne in procinto di trasferirsi in Africa Orientale, assieme ai mariti operai o contadini, nei vari mestieri utili alla vita in colonia, in mancanza di artigiani sul posto. Si trattava ad esempio di insegnare a costruire dei mobili semplicissimi, stipi, panche, a riparare sedie, letti, scarpe, installazioni elettriche, fare lavori da stagnino, materassaio, ecc., l'Istituto provvide a tutto ciò a mezzo di una serie di brevi corsi elementari, che diedero dei risultati molto soddisfacenti.

Da ultimo va notata l'opera che l'Istituto svolge, col concorso del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, a vantaggio delle categorie pescherecce delle coste istriane e liburniche, a mezzo dei corsi per conducenti motopescherecci, per la confezione e la riparazione delle reti da pesca e di perfezionamento professionale per pescatori.

Esami di operaio qualificato

L'Istituto è sede ufficiale per gli esami di operaio qualificato, istituiti con R. D. 31 ottobre 1923, n. 2523. Essi servono a qualificare gli operai dei diversi mestieri, dopo alcune prove di ordine tecnico e pratico sostenute dinanzi ad una commissione paritetica formata dei rappresentanti delle rispettive organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, sotto la presidenza di un funzionario dell'Istituto delle Piccole industrie e dell'Artigianato, nominato dal Ministero dell'Educazione Nazionale.

E' da notarsi che tali esami danno diritto, trascorsi tre anni, alla ammissione all'esame per l'ottenimento del diploma di perito industriale.

L'Istituto provvide a coordinare la partecipazione degli artigiani e piccoli industriali della regione alle varie Mostre e Fiere: curò la propaganda e l'assunzione delle iscrizioni, raccolse il materiale da esporre e provvide all'invio cumulativo dello stesso alle mostre, come pure al ritiro a mostra finita; diede consigli tecnici e artistici per la produzione dei lavori da esporre, assunse infine a proprio carico tutte le spese per tasse di iscrizione, di posteggio, di trasporto e assicurazione.

L'assistenza tecnica si svolge a mezzo di visite di consulenza fatte da parte del personale dell'Istituto e di tecnici incaricati (insegnanti dei vari corsi) presso le singole aziende, e così pure con la consulenza fornita in sede, dagli uffici dell'Istituto. Le visite aziendali furono in totale 536, di cui: 328 da parte dei funzionari e 208 da parte degli insegnanti. La consulenza in sede si esplicò in 132 casi diversi. La collaborazione con gli artisti fu attuata specialmente in occasione della partecipazione a mostre e fiere come per il concorso di arredamento in seno alla VII Mostra mercato di Firenze.

L'Istituto provvide inoltre all'assistenza nelle pratiche per l'ottenimento di brevetti. Furono svolte sei pratiche, nelle quali l'Istituto fornì all'apposito ufficio istituito presso l'E. N. A. P. I., tutti i dati necessari alla presentazione della domanda di privativa.

L'Istituto cura inoltre il «Servizio piccoli prestiti». Tale servizio ha lo scopo di soccorrere in caso di urgente necessità, piccoli industriali, artigiani e in genere produttori, che vengono a trovarsi, per straordinarie contingenze, in pericolo di veder menomata la loro attività professionale o loro eventuali iniziative.

Tutto pronto a bordo dell'"Oceania,, per il grande ballo di domani sera

L'«Oceania» sta dando gli ultimi ritocchi alle sue sale per ricevere la folla degli ospiti che si sono dati convegno a bordo del bel transatlantico domani sera. La festa si annuncia splendida e brillante per qualità e numero d'invitati. Vi saranno tutte le autorità e gerarchie, civili e militari, e le notabilità e il pubblico delle grandi occasioni; nella luce dorata che inonda i saloni e le sale, le verande e le passeggiate, le vaporose toelette estive delle signore e delle signorine s'intoneranno con grazia squisita al sobrio decoro degli ambienti signorili, e tutto sarà nello stile e nel tono dell'avvenimento, degno di figurare tra le manifestazioni eleganti dell'Estate Triestina.

Per l'occasione la nave s'attraccherà alle spaziose banchine della Stazione marittima, e là accoglierà la folla degli invitati, formando di per sè spettacolo suggestivo nelle acque del bacino, striate dai riflessi multicolori delle sue illuminazioni.

A bordo vi saranno ore gioiose per tutti, per quelli che animeranno le sale di vecchi valzer e di nuovi «passi doppi», come per gli altri che si limiteranno a fare da spettatori o che approfitteranno dell'occasione felice per visitare la nave in uno dei suoi momenti di maggior furore. Auspici migliori la festa non potrebbe avere: l'augusto Patronato di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, lo scopo benefico, e, come ambiente, una superba unità della Marina mercantile giuliana nel nostro mare, che, a sera, mitiga con carezze di bava il caldo di queste radiose giornate di giugno.

Chi non avesse ricevuto il biglietto d'invito, può farne richiesta all'Ente turistico provinciale, via della Borsa 2, tel. 54-71. I biglietti sono in vendita a lire 20 e, per gli ufficiali, a lire 10.

Riunione scientifica all'Associazione medica

Questa sera, alle 19.30, avrà luogo all'Associazione medica triestina, Circolo di coltura del Sindacato fascista medici l'annunciata seduta scientifica col seguente programma: 1) dott. A. Duca: «La rachianestesia nel taglio cesareo». 2) Dott. L. Risigari: a) «Su di un caso di angioadenoma del rene; b) «Un caso di considerevole idronefrosi di difficile interpretazione».

Il treno dei bersaglieri per Genova. A rettifica di quanto in precedenza comunicato, si precisa che il treno speciale per Genova partirà da Trieste centrale alle ore 6.55 precise. La tradotta fermerà alle seguenti stazioni onde raccogliere i bersaglieri di quelle località: Monfalcone; Cervignano, San Giorgio di Nogaro, Portogruaro, Mestre. Si rinnova l'ordine ai bersaglieri di Trieste di trovarsi in divisa in sede alle ore 6,20 precise. Coloro che non hanno ancora ritirato la tessera potranno farlo al più tardi entro questa sera.

STATO CIVILE DI TRIESTE

23 giugno 1938-XVI

NATI VIVI . . 11 — maschi 7, femmine 4
NATI MORTI —
MORTI 5
MATRIMONI . . . 7

La scuola di costruzione navale

Per quanto possa parere strano, non è ancora sufficientemente noto che la nostra città possiede una sezione di costruzione navale presso l'Istituto tecnico nautico: una delle tre sole esistenti in tutta l'Italia. Le altre due si trovano negli Istituti nautici di Genova e di Palermo.

Le sezioni di costruzione navale dei tre Istituti nautici superiori di Trieste, Genova e Palermo hanno lo scopo di fornire provetti tecnici ai cantieri navali, i quali ne hanno sempre bisogno. E' da stupirsi che finora le famiglie abbiano scarsamente approfittato dell'esistenza a Trieste di questa sezione per iscrivervi i propri figli e avviarli a una carriera, che in una città, anzi in una regione qual'è la nostra, così attiva nelle costruzioni navali, offre facilità di collocamento e condizioni lusinghiere.

Si tenga presente che presso l'Istituto tecnico nautico di Trieste, oltre alle tre sezioni per capitani, per macchinisti e per costruttori navali, funziona pure un corso inferiore, che s'informa a un programma d'insegnamento identico a quello di tutti gli altri istituti tecnici inferiori; percui chi ha assolto un qualunque istituto tecnico inferiore può essere ammesso egualmente a qualsiasi istituto tecnico superiore, sia nautico, o industriale, o commerciale, o mercantile, o per ragionieri, o per geometri. Anche questa perfetta eguaglianza di tutti gli istituti tecnici inferiori non è ancora abbastanza conosciuta dalle famiglie degli alunni di Trieste; sicchè si vede qualche istituto tecnico inferiore sovraffollato qualche altro con pochissimi frequentanti. Ragazzi che hanno sotto mano, vicino alla propria abitazione, un istituto tecnico inferiore, fanno piuttosto qualche chilometro di strada per frequentarne un altro, lontano, credendo che pure gl'istituti tecnici inferiori seguano indirizzi specializzati come quelli superiori. Bisogna che le famiglie siano informate che tutti gl'istituti tecnici inferiori sono eguali. Può essere diverso soltanto l'insegnamento di lingue straniere offrendo qualche titolo di preferenza, secondo gli studi che si vogliono far percorrere a un ragazzo.

Gli assolti di qualunque istituto tecnico inferiore sono ammessi naturalmente pure al I corso di costruzione navale dell'Istituto tecnico nautico superiore, quadriennale come tutti i corsi degli istituti tecnici superiori.

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 giugno pubblica una tabella di tutti gli istituti tecnici nautici esistenti in Italia, che sono diciassette; dei quali, come abbiamo detto soltanto tre, quelli di Trieste, Genova e Palermo, possiedono tre sezioni: per capitani, per macchinisti e per costruttori navali; hanno due sezioni gli altri, che si trovano a Venezia, Napoli, Messina, Livorno, Ancona, Bari, Catania, Fiume, Lussinpiccolo, Savona, Camogli, Sorrento, Gaeta e Cagliari.

Le Provincie giuliane possiedono quindi tre Istituti nautici: a Trieste, a Fiume e a Lussinpiccolo; ma, è bene ripeterlo affinchè un maggior numero di giovani sappia approfittarne, quello di Trieste ha in più una sezione di costruzione navale per la formazione di tecnici navali, non ancora abbastanza nota, ma destinata indubbiamente a uno sviluppo conforme al suo fine pratico e proficuo. Lo provano le recenti richieste di giovani costruttori da parte dei cantieri liguri.

La gara provinciale di tiro a segno

Domenica prossima, al poligono di Villa Opicina, avrà luogo la seconda giornata della gara provinciale di tiro a segno. La giornata di domenica è stata riservata alle Forze armate, per quanto riguarda le gare collettive, per quelle individuali, invece, vi sarà la continuazione delle competizioni nelle categorie libere a tutti, anche non soci, quali il tiro «Fortuna fucile» e quello di «eliminazione», e, per i tesserati all'U. I. T. S. la continuazione delle gare di classifica e di esattezza.

In quest'ultima giornata della competizione il poligono del flobert sarà a completa disposizione dei ragazzi per le gare di moschetto Beretta (per giovani dai 14 ai 16 anni di età) e di carabina flobert (per i giovani fino al 14 anno di età).

Le iscrizioni alle diverse gare sono aperte fino alle ore 12 di sabato 25 corr. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria della sezione (via Genova 21, telefono 36-56).

Tombola in piazza Perugino. Domenica, alle 19, avrà luogo in piazza del Perugino, l'estrazione della grande tombola a beneficio della «Gil» del G. R. F. «G. Boscarolli», che doveva tenersi a Roiano il 12 corrente e che a causa del cattivo tempo venne sospesa. La tombola in parola è dotata di lire 2000 di premi, così suddivisi: quaterna lire 200, cinquina lire 300, I tombola lire 1000, II tombola lire 500. Le cartelle acquistate in data 12 corr. sono valide.

La cena del «Tricorno» a Monrupino. La cena di chiusura del Gruppo sciatori «Monte Tricorno» avrà luogo a Monrupino martedì 28 corr. Partenza in autocorriera dalla sede sociale (via Mazzini 30) alle ore 19.45 precise. Iscrizioni entro il 27 corr. nel negozio L. Tommasini, via Mazzini 39 (tel. 40-34). Prezzo lire 13 (andata, ritorno e cena).

La Scuola nazionale di alpinismo sul Jof Fuart. Rammentiamo che la partenza dell'automezzo avrà luogo domani alle 17 da piazza Dalmazia, anzichè alle 19.30, rendendo così possibile di raggiungere ancora in serata il Rifugio Pellarini. Quest'ultimo sarà riservato per il pernottamento alla Scuola di alpinismo e agli altri iscritti alla gita ufficiale organizzata dalla Scuola. Non vi sarà perciò posto fino alla mattina di domenica per altri gitanti. Tanto gli allievi che gli altri iscritti, passino questa sera, in sede per prendere visione delle cordate e delle disposizioni definitive.

Il "Cesare Battisti,, rimesso a galla parte da Massaua

Ieri, 23, il piroscafo «Cesare Battisti», che dopo il grave scoppio nel reparto macchine era rimasto 17 mesi nel porto di Massaua, ha potuto essere reso galleggiante dal capitano Bassich e rimesso in condizioni di compiere il viaggio di ritorno a rimorchio fino a un porto adriatico. La società Panfido di Venezia infatti si è assunta l'incarico di rimorchiarlo in Italia per il tragitto di 2000 miglia. Il lavoro compiuto attorno alla nave è stato durissimo. La partenza è avvenuta tra manifestazioni di simpatia da parte delle autorità e della popolazione di Massaua.

Al Castello

Oggi, venerdì, dalle 20.30, nel Cortile delle Milizie, sarà proiettato il film «Valzer d'addio di Chopin», con Sybilla Schmitz e Adolfo Wohlbrück. Precederà un film «Luce». Dalle 21.30 sul Bastione fiorito serata di danza.

Per martedì prossimo, 28 corrente, il Bastione fiorito vedrà rinnovata la sua ornamentazione floreale per rendere più appariscente la Rassegna della moda che si farà in quella serata. Come annunciato, la sala annessa al Bastione fiorito accoglierà una Mostra di oggetti di abbigliamento femminile e si avrà poi la sfilata delle indossatrici che mostreranno gli ultimi modelli della moda.

Continua il successo di giustificata curiosità della Mostra della caccia. Gran folla scende ogni giorno nel sotterraneo del Bastione Lalio (sotto la Bottega del vino) ad ammirare gli artistici diorami a soggetto di caccia.

Ecco il programma del primo concerto bandistico, che sarà eseguito sabato 25 giugno dalla Banda cittadina «G. Verdi», diretta dal maestro Ermanno Visnovitz, in occasione della Mostra della caccia: 1) Sabbadini: «Abruzzo», marcia sinfonica; 2) Verdi: «La forza del destino», sinfonia; 3) Giordano: «Fedora», fantasia; 4) Catalani: «La Wally», fantasia; 5) Rossini: «La gazza ladra», sinfonia; 6) Visnovitz: «Diana», marcia.

La Colonia marina della Riunione Adriatica di Sicurtà

E' noto come la celebrazione ufficiale del primo centenario della Riunione Adriatica di Sicurtà compiutosi il 9 maggio scorso, sia stata rimandata alla primavera del 1939, in occasione dell'approvazione del 100.o bilancio sociale. Ciononostante, la Presidenza ha voluto ricordare già quest'anno la fausta ricorrenza nell'ambito della famiglia impiegatizia, con la creazione di una istituzione destinata, per le sue particolari caratteristiche, a riuscire di gradimento al personale sociale di tutti i Paesi.

La Società ha acquistato pertanto una proprietà a Portorose d'Istria che, ampliata, allestita e completamente arredata a spese della Compagnia, sarà destinata ad uso di Colonia marina a disposizione degli impiegati di tutte le sedi sociali e sarà gestita dal Dopolavoro aziendale della sede centrale.

L'inaugurazione di questa Colonia marina avrà luogo mercoledì 29 giugno corrente, alle ore 10.30, a Portorose d'Istria, con una cerimonia semplice e cordiale insieme, intesa a rinsaldare vieppiù i vincoli fra la Compagnia e il suo personale.

Il raduno dei periti industriali a Padova

Con l'intervento di numerosi professionisti di Trieste, ha avuto luogo domenica scorsa, a Padova, il raduno dei periti industriali delle Tre Venezie, indetto dalla sezione di Padova del Sindacato interprovinciale di Venezia, in occasione dell'inaugurazione di gagliardetto che si intitola al nome della gloriosa Medaglia d'oro Luigi Gabelli.

Partiti da Venezia per tempo, raggiunsero la sede del raduno nelle prime ore del mattino servendosi di proprie autovetture e furono ricevuti dai colleghi di Padova e dal segretario interprovinciale di Venezia nella sede della Unione provinciale dei Sindacati professionisti e artisti. Dopo la cerimonia dell'inaugurazione del gagliardetto, presenziato dal vice presidente dell'Unione, dal segretario nazionale e da numerose autorità, venne offerto un signorile rinfresco.

In seguito, i convenuti si recarono alla Fiera campionaria, ove venne servito il rancio. Il pomeriggio venne trascorso nella visita dell'importante manifestazione fieristica, e dopo una breve visita a Venezia, raggiunta attraverso la magnifica autostrada, i camerati fecero ritorno a Trieste, contenti di aver trascorso una bella giornata con i camerati veneti e di aver fatto una piacevole gita istruttiva.

A Padova, Milano, e Roma coi "popolari,, del 26 e 29 giugno

Le gite popolari a Padova del 26 corrente e a Milano, Torino, Genova, Como, Roma e Napoli del 26 e 29 corrente, hanno suscitato il più vivo interessamento del pubblico e le prenotazioni continuano a giungere incessanti sia alla Stazione Centrale, sia alla «Cit». Basti dire che i biglietti per Milano sono quasi esauriti e quelli per Roma seguiranno la stessa sorte fra qualche ora. Molto richiesti sono pure i biglietti per Padova, città che offre il grande richiamo della Fiera Campionaria Triveneta, rassegna incomparabile dei nostri prodotti.

Il compartimento delle Ferrovie dello Stato raccomanda ai gitanti che avessero intenzione di fruire dei biglietti delle gite facoltative in terza classe a Torino, Genova, Como, Stresa-Pallanza e Napoli-Littoria di acquistare i biglietti stessi a Trieste insieme a quelli del treno popolare perchè, come più volte è stato reso noto, i biglietti stessi non sono in vendita nelle stazioni di arrivo dei «popolari». Il percorso di queste gite facoltative può essere effettuato in qualsiasi giorno fra il 26 e il 29 corrente, utilizzando i treni ordinari.

Ecco il programma completo:

Trieste-Milano (4 giorni): 2.a cl. lire 52, 3.a cl. lire 31. Gita facoltativa in 3.a cl. a Como lire 3, a Torino o Genova lire 12, a Stresa-Pallanza lire 6. Partenza da Trieste alle 22.40 del 25, arrivo a Milano alle 7.17 del 26; partenza da Milano alle 22.25 del 29, arrivo a Trieste alle 5.58 del 30 giugno.

Trieste-Roma (4 giorni): 2.a cl. lire 78, 3.a cl. lire 46, più lire 2 obbligatorio per il biglietto d'ingresso alla Mostra del Dopolavoro. Gita facoltativa in terza classe a Littoria Stazione lire 3, a Napoli lire 9. Partenza da Trieste alle 20.10 del 25, arrivo a Roma alle 9.10 del 26; partenza da Roma alle 19.15 del 29, arrivo a Trieste alle 7.58 del 30 giugno.

Gite per il 26 giugno

Trieste-Padova: 3.a cl. lire 16 (ingresso facoltativo alla Fiera Campionaria lire 1.50, acquistabile sul posto). Partenza da Trieste alle 5, arrivo a Padova alle 8.25; partenza da Padova alle 17.22, arrivo a Trieste alle 20.50.

Gite per il 29 giugno

Trieste-Gorizia: 3.a cl. lire 6. Partenza da Trieste alle 6.20, arrivo a Gorizia alle 7.30; partenza da Gorizia alle 21.25, arrivo a Trieste alle 22.25.

Trieste-Udine: 3.a cl. lire 8; gita facoltativa a Cividale lire 2. Partenza da Trieste alle 6.20, arrivo a Udine alle 8.9; partenza da Udine alle 20.50, arrivo a Trieste alle 22.25.

I biglietti delle gite per Milano e Roma sono in vendita, oltre che alla stazione di Trieste centrale, anche presso l'Agenzia «Cit».

Un concorso per la buona tenuta del vino

Il Consorzio provinciale della viticoltura di Trieste, coll'aiuto finanziario della Cassa di Risparmio di Trieste, allo scopo di promuovere una più razionale tenuta della cantina bandisce fra i piccoli proprietari e coloni della Provincia un concorso a premi per l'ammontare complessivo di lire 6000.

Possono partecipare al concorso tutti coloro che seguendo i consigli del Consorzio e del R. Ispettorato provinciale dell'agricoltura potranno dimostrare di avere notevolmente migliorato, dopo l'ultimo concorso analogo bandito dal Consorzio la propria cantina sia nella parte costruttiva e nell'attrezzatura come nella razionale tenuta del fustame e del vino. Il concorso si divide in tre categorie dotate dei seguenti premi: I categoria: Cantine di nuova costruzione: 2 primi premi da lire 500; 2 secondi premi da lire 400; 2 terzi premi da lire 300. II categoria: Cantine migliorate: 2 primi premi di lire 250; 2 secondi premi da lire 200; 6 terzi premi da lire 150; 7 quarti premi da lire 100. III categoria: Buona tenuta del fustame del vino: 3 primi premi da lire 100; 6 secondi premi da lire 75; 7 terzi premi da lire 50.

Alla prima categoria possono iscriversi tutti coloro che intendano costruire la cantina ex novo, alla seconda quelli che apporteranno dei miglioramenti nella parte costruttiva, come costruzione di pavimento impermeabile, soffittazione, apertura di finestre, ecc., alla terza categoria possono partecipare quelli che dimostreranno di aver migliorato il bottame, la tenuta del vino e in genere tutta l'attrezzatura della cantina. Saranno elementi di giudizio la razionalità di costruzione dell'ambiente destinato a cantina, la pulizia della cantina e dei vasi vinari, lo stato di sanità delle botti e dei tini, le colmature periodiche e in genere le modalità tecniche seguite nella preparazione e conservazione del vino, oltre la sanità del vino da accertarsi eventualmente con la degustazione in sito dei prodotti da parte della giuria.

Le domande in carta semplice dovranno essere indirizzate al Consorzio provinciale della viticoltura presso il R. Ispettorato provinciale dell'agricolutra in Trieste, via Carlo Ghega 6, entro il 31 luglio 1938-XVI. Nella domanda dovrà risultare il nome e cognome del concorrente, l'abitazione, la località in cui trovasi la cantina, la quantità di vino normalmente prodotta, l'elenco del bottame e degli attrezzi di cui è dotata la cantina.

Le cantine iscritte al concorso saranno ispezionate all'atto dell'iscrizione e periodicamente controllate. Apposita giuria eseguirà i sopraluoghi ed esprimerà il giudizio entro il mese di dicembre 1938. E' facoltà della giuria di variare il numero e l'entità dei premi e di convertire inoltre i premi in denaro in materiale o attrezzi inerenti alla cantina di corrispondente valore.

L'Ente Comunale di Assistenza, per soddisfare in pieno i suoi compiti di soccorso agli orfani, agli inabili e ai disoccupati, conta sulla generosa consuetudine dei concittadini di elargire offerte come manifestazione di lutto o di gioia in tutte le circostanze liete o tristi.

ASTERISCHI

Mecenatismo triestino

Oggi, che un rapido e sicuro successo ha degnamente coronato la più recente attività artistica del nostro Marcello Mascherini e attirato su di lui la generale attenzione, è giusto ricordare pubblicamente che colui che rese possibile — eliminando non lievi ragioni di carattere pratico — la partecipazione del Mascherini alla Biennale veneziana fu il senatore conte Salvatore Segrè-Sartorio, dimostratosi anche in questa occasione quel generoso mecenate, quell'esemplare cittadino e quell'intelligente intenditore d'arte che tutti conoscono e apprezzano. La sua provvidenziale azione fu validamente secondata da S. E. il Prefetto, dal Federale e da alcuni enti cittadini, fra cui va anzitutto ricordata per la sua pronta larghezza la Riunione Adriatica di Sicurtà; ma il primo impulso ed aiuto venne — e non è piccolo titolo di merito — al Mascherini da lui.

La pianista Lilian Caraian vince al concorso di Genova

Al concorso pianistico nazionale di Genova Lilian Caraian ha ottenuto il secondo premio, consistente in un dono di S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale. Alla valente artista concittadina vivissimi rallegramenti.

Con la "San Giusto,, al canale di Leme

Domenica, 26, la motonave «San Giusto» intraprenderà una gita per il Canale di Leme toccando Pirano, Portorose e Parenzo e sostando in questa ultima città dalle ore 11 alle 15 e dalle 17.30 alle 20. La partenza seguirà dal Molo della Pescheria alle 8. Per il ritorno la «San Giusto» partirà da Parenzo alle 20 e, toccati gli stessi scali come nell'andata, sarà a Trieste alle 23. I biglietti a lire 14 possono acquistarsi all'Istria-Trieste, via Venezian 2 e negli uffici viaggi.

Il ballo al «Quis contra nos?» rinviato. Il Dopolavoro rionale «Quis contra nos?» comunica che, data l'inclemenza del tempo, il ballo popolare che doveva aver luogo ieri sera, è rimandato a domenica prossima.

La gita a Idria dell'Istituto di Coltura

Per domenica 3 luglio l'I.C.F. organizza una bellissima gita che avrà il seguente itinerario: Trieste, Opicina, Duttogliano, S. Daniele, Aidussina, Zolla, Montenero, Cosseuni, Idria, S. Lucia, Canale, Salona, Gorizia, Trieste. La quota di partecipazione, compresa la colazione che verrà consumata a Cosseuni, in aperta campagna è stata stabilita in lire 35. Iscrizioni si accettano in via Polonio 4, ore 19-20.30.

Feste campestri a San Luigi

Sabato e domenica, il Dopolavoro «Pietro Lucchini» terrà a San Luigi, due grandi feste campestri, con varie attrattive, tra cui un concerto orchestrale, tiro a segno, tiro vandalico, ballo ecc. Le feste avranno inizio, sabato alle 19.30 e domenica alle 16.30.

Decesso. Si è spenta nel pomeriggio di domenica, a breve distanza dal marito, la signora Giuseppina Giorgieri, vedova del defunto patriota cav. Giovanni Giorgieri, mancato ai vivi nel febbraio di quest'anno. La defunta era vissuta in un ambiente tutto infervorato d'amor patrio e di culto per la famiglia e lascia, in quanti la conobbero, vivo senso di rimpianto. Alle figlie ed alla sorella, tanto duramente colpite, le più vive condoglianze.

NEI DOPOLAVORO

«P. Lucchini». La partenza per la gita di Camporosso, Lussari e Fusine è dalle 3.30 dalla sede e alle 4 dal bar Alzetta. Si accettano iscrizioni per un secondo automezzo. Continuano fino al 15 luglio le prenotazioni per il giro in Val Aosta. Domenica festa campestre.

Cooperative Operaie. Domani e domenica gita sui monti Canin, Jof-Fuart e Mangart. Lire 19. Partenza alle 15 di sabato. Iscrizioni in sede, a tutto oggi. Aperte iscrizioni giro Dolomiti, presso la sede.

«G. Boscarolli». Domenica gita a piedi alla volta del Monte Calvo. Ritrovo in sede alle 5.30; pranzo dal sacco.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Aperte iscrizioni alla settimana alpinistica sulle Alpi Giulie. Programma presso la segreteria.

«Scuola Nazionale Alpinismo». Si avvertono gli allievi iscritti alla gita al Jof-Fuart che l'automezzo partirà domani alle 17 anzichè alle 19.30. Tutti gli iscritti sono convocati stasera alle 20 in sede per accordi definitivi.

«Gars». Questa sera chiusura e conferma iscrizioni alla gita in occasione della chiusura dei corsi della Scuola di Roccia al Jof-Fuart. Partenza automezzo domani alle 17.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Preoccupante diagnosi per Schmeling

Lesioni alle vertebre e principio d'emorragia interna
La Commissione disposta ad esaminare eventuali reclami

NEW YORK, 23

Le condizioni di Max Schmeling appaiono alquanto più gravi di quello che si fosse sulle prime supposto. Dopo averlo visitato al Policlinico metropolitano, dove è ricoverato, il suo procuratore sportivo Joe Jacobs ha comunicato che Schmeling è condannato all'immobilità più assoluta per almeno tre settimane, dopo di che lascierà l'ospedale e partirà immediatamente per la Germania a bordo del «Bremen» per completare la guarigione.

Un secondo esame radiologico fatto stamane della ferita ha confermato la sua gravità e le lesioni alla terza vertebra lombare. I medici non nascondono una certa preoccupazione per un principio di emorragia interna riscontrato stamane.

Intanto il Generale Philan, capo della Commissione atletica dello Stato di New York, dopo essersi intrattenuto oltre un'ora con Schmeling, ha annunciato che la Commissione esaminerà scrupolosamente qualsiasi reclamo tendente ad invalidare l'incontro per colpo basso.

E' stato infine annunziato ufficialmente che l'incasso di ieri ha superato il milione di dollari e che la borsa di Louis sarà di 321.245 dollari e 160.622 quella di Schmeling. (United Press).

Tre vittorie di Musina
in un «giro» in Germania

GORIZIA, 23

E' ancor vivo il ricordo tra gli sportivi isontini della bella serata pugilistica svoltasi poco tempo fa a Gorizia, durante la quale il pugile concittadino Luigi Musina, campione europeo dei pesi mediomassimi, si misurò col milanese Ferrario in un entusiasmante combattimento conclusosi alla pari, dopo tre elettrizzanti riprese. Come risaputo, il confronto aveva anche carattere di selezione per designare l'atleta della categoria che doveva far parte della rappresentativa dell'Urbe in procinto di effettuare una interessante «tournèe» in Germania. Dopo l'incontro, cui aveva presenziato anche l'allenatore federale Steve Klaus, la scelta della Federazione pugilistica è caduta su Musina, che per le sue doti e qualità atletiche e per i suoi numerosi e vittoriosi combattimenti sostenuti sia in Patria che all'estero, dava affidamento di ben figurare e di contribuire al successo collettivo della rappresentativa romana.

E la fiducia posta dalla F. I. P. è stata ottimamente corrisposta dal pugile goriziano. Apprendiamo infatti, che tutti e tre i combattimenti da lui effettuati, si sono risolti in altrettante brillanti vittorie. Così ad Aquisgrana, il 16 corr., Musina ha battuto ai punti il pari peso tedesco Krumm. La sera successiva, a Colonia, il forte Hillers, campione regionale, veniva dominato nettamente ai punti dal campione europeo, che anzi nell'ultima ripresa mandava l'avversario per ben tre volte al tappeto. Infine, il 19 giugno, a Gelsenkirchen, Musina concludeva superbamente la sua vittoriosa «tournèe» all'estero, battendo meritatamente ai punti il noto Roski, il più quotato campione della Germania Ovest.

Tre fulgide vittorie, quindi, conseguite nel giro di pochi giorni e che hanno confermato, se v'era bisogno, l'immutato valore e la classe di Musina. Ci piace rilevare un tanto, in considerazione anche che nel prossimo mese di luglio, si avrà a Gorizia un'altra manifestazione pugilistica, di cui sarà protagonista anche Musina.

Calza partito per l'America

Giorgio Calza è partito, assieme alla sua famiglia, ieri alle 17, con la motonave «Saturnia». Egli conta di fermarsi a New York, dov'è diretto, uno o due anni, sempreché l'ambiente della lotta libera americana, depurato dalle ormai croniche infiltrazioni antisportive, possa dargli delle legittime soddisfazioni in caso di un suo ritorno alla ribalta del campionato mondiale.

A mezzo nostro Calza saluta affettuosamente tutti gli sportivi concittadini, promettendo in pari tempo che il prestigio sportivo d'Italia sarà, per quanto nelle sue possibilità, ancora degnamente difeso oltre l'Oceano. E noi ci auguriamo che l'alto incentivo del simpatico Giorgio possa portarlo alla realizzazione di quanto egli si propone.

Il giro velico del Golfo
Domani verso Sistiana

Domani avrà luogo la partenza delle imbarcazioni partecipanti al Giro del Golfo di Trieste. Com'è noto, la prima tappa si svolgerà sul percorso Trieste-Sistiana (9 miglia) e i concorrenti saranno divisi in due categorie.

I panfili da crociera partiranno con i seguenti vantaggi: ore 13.45 «Seagool», ore 13.46 «Maris Stella», ore 13.48 «Gloriana» ore 13.50 «Icnusa», ore 13.56 «Giulia», ore 14 «Adriaco» e «Adria». I compensi per le tappe successive saranno corretti a seconda dei risultati conseguiti nella tappa precedente. Per le imbarcazioni «Adria», «Adriaco», «Giulia», «Gloria», «Maris Stella» è prescritto un equipaggio minimo di cinque e massimo di sette persone, per «Ilnusa» e «Seagool» un minimo di tre. La flotta delle «stelle» partirà compatta alle ore 14.5. Tutte le partenze seguiranno dal Molo Sartorio.

S'inizierà così la pittoresca crociera che per quattro giorni percorrerà su un quadrilatero con vertici Trieste, Sistiana, Grado e Portorose il nostro Golfo. La manifestazione che, come è noto, fa parte del programma dell'Estate Triestina, sarà allietata da festeggiamenti in tutti i porti di sosta. Per l'occasione l'«Adriaco», organizzatore del giro, terrà domani, sabato, al Parc Hotel di Sistiana il suo annuale ballo e all'uopo ha allestito un servizio di autocorriere per i soci. Informazioni in sede.

Il Duce riceverà gli Azzurri mercoledì mattina

Il Duce riceverà gli Azzurri del calcio, campioni del mondo, nella mattina di mercoledì 29 corrente.

Il capo dello sport tedesco giunto a Roma

ROMA, 23

Nel pomeriggio di oggi, proveniente da Venezia, è giunto all'aeroporto del Littorio il capo dello sport tedesco, Sottosegretario di Stato von Tschammer und Osten. Erano a riceverlo l'Ambasciatore di Germania e il segretario del «Coni», il quale, a nome del Segretario del P. N. F. gli ha porto il saluto degli sportivi. Erano anche presenti numerosi presidenti di Federazioni sportive. Il capo dello sport tedesco, che parteciperà anche al Congresso internazionale del Dopolavoro, si tratterrà anche alcuni giorni a Roma per studiarvi l'organizzazione sportiva italiana.

Un incidente al conte Lurani mentre si allena a Londra
per il Gran Premio Automobilistico

LONDRA, 23

Il corridore italiano conte Lurani di Milano è rimasto vittima di un incidente: mentre si allenava per il Gran Premio automobilistico di Londra, che sarà disputato sabato prossimo e percorreva a fortissima andatura la pista del Palazzo di Cristallo, la sua macchina, una Maserati, ha slittato e si è rovesciata. Il valoroso sportivo italiano è stato sbalzato di macchina ed è caduto a qualche metro di distanza riportando gravi ferite. Subito soccorso è stato trasportato in autoambulanza all'ospedale, dove i medici gli hanno riscontrato una frattura all'anca che lo costringerà a letto per diverse settimane. I medici hanno aggiunto che soltanto fra qualche mese potrà riprendere la sua attività sportiva.

L'incidente si è verificato al termine di un lungo rettilineo, dove la pista fa un angolo retto e si calcola che in quel momento Lurani guidasse a 120 miglia all'ora. Appena dieci minuti prima egli aveva comunicato ai suoi amici che assistevano alla partenza che la sua più grande ambizione era quella di vincere una corsa in Inghilterra. (United Press).

Gita del Dopolavoro Ferroviario al Lago di Raibl e sul Mangart. La Sezione escursionisti organizza per domenica una gita alla volta del Mangart e al Passo del Predil, con visita al Lago di Raibl. Disponibili ancora pochi posti che si possono prenotare in sede.

G. Arbitri «G. Godina». Questa sera alle 21 precise, seduta del gruppo.

L'imponente adunata a Roma
per il Concorso ginnico del Dopolavoro
I partecipanti saranno diecimila

ROMA, 23

Dalle prime ore di domani, con treni ordinari e con treni speciali, cominceranno a giungere a Roma le squadre femminili che parteciperanno all'XI Concorso ginnico nazionale femminile, manifestazione che s'innesta nel concorso ginnico-atletico nazionale maschile, il quale quest'anno celebrerà il proprio decennale. Questi due concorsi acquistano particolare significato, perchè, oltre a costituire la più formidabile manifestazione tra quelle in programma in onore dei congressisti partecipanti al terzo congresso mondiale del Dopolavoro, segnerà una nuova tappa sul cammino ascensionale nel campo dell'educazione fisica dell'O. N. D.

Quest'anno saranno in campo circa 10.000 atleti e atletesse suddivisi in 388 squadre maschili e 224 femminili. In esse saranno comprese 40 squadre d'italiani all'estero. Queste provengono dalla Tunisia, Algeria, Palestina, Egitto, Svizzera, Francia, Grecia, Germania, Olanda.

Le prove di squadra per quelle femminili avranno inizio sabato 25 al Foro Mussolini e il successivo 26 si svolgeranno le prove maschili. Il saggio finale avrà luogo il 29 corr. alle 17 allo Stadio Olimpico.

sa metri 100, 400, 800, 1500 e 2000; salto in alto, in lungo e con l'asta; lancio del disco, getto del peso e tiro del giavellotto. Sarà ammessa la partecipazione di due atleti per gara e il punteggio sarà di 5, 3, 2 e 1 punto rispettivamente. Sulle *Ultime Notizie* pubblicheremo le formazioni delle due squadre.

La partenza delle ginnaste
per il II concorso di Roma

Fra un festoso sventolio di fazzoletti e fra le gioiose note degli inni della Rivoluzione, sono partite ieri sera alle 22, con un treno speciale, le 44 squadre dopolavoristiche femminili della nostra città, di Postumia, Prosecco e delle provincie di Fiume e di Pola, dirette a Roma per il Concorso ginnico dell'O. N. D.

Circa settecento organizzate hanno preso posto sulla lunga tradotta per partire alla volta della capitale. Le ginnaste, che indossavano gli abiti borghesi, mentre a Roma indosseranno la divisa dopolavoristica, erano accompagnate dall'ispettore dell'O. N. D., cav. uff. Fregonese, che è partito con lo stesso treno e che sarà giornalmente vicino alle nostre dopolavoriste per incitarle e spronarle nella difficile prova.

Il D. D. S. ratifica
la promozione del Modena e del Novara

ROMA, 23

Il Direttorio divisioni superiori ha omologato il risultato della partita Novara-Alessandria. Conseguentemente ha preso le seguenti deliberazioni:

Gara Modena-Novara del 26 giugno 1938: a seguito dei risultati conseguiti dalle squadre del Modena e del Novara nelle gare di qualificazione del 12 e del 19 giugno per stabilire le squadre da promuovere alla squadra A, non è più necessario far disputare la gara emarginata.

Ruoli campionati 1938-39: si completano i ruoli dei campionati 1938-39: Serie A: Modena Calcio; A. C. Novara. Serie B: U. S. Alessandria. Serie C: Dopolavoro Aziendale agricolo di Albenga; S. S. «La Dominante» di Reggio Calabria.

Lo stesso Direttorio informa poi che il calendario della serie A, sarà sorteggiato nel prossimo mese di luglio in occasione del rapporto che il Presidente della F.I.G.C. terrà ai presidenti delle società di serie A.

S. S. Giovinezza-Klagenfurter A. S. K.
domenica allo Stadio

Domenica la «Giovinezza» della Ginnastica Triestina, continuando il programma di attività internazionale tracciato all'inizio di stagione, ospiterà la rappresentativa del Klagenfurter A. S. K. al nostro Stadio.

L'incontro, che s'inizierà alle 17, comprenderà le seguenti gare: cor-

Al tedesco Bautz
la 13.a tappa del Giro di Germania

BERLINO, 23

La 13.a tappa del Giro di Germania, da Hannover ad Amburgo, di km. 227, è stata caratterizzata dalla passività quasi assoluta dei concorrenti che hanno raggiunto il traguardo in gruppo serrato. Ecco l'ordine di arrivo: 1) Bautz (Germania) in ore 7,24'4"; 2) Wendel (Germania); 3) Kutschbach (Germania); 4) Lachat (Francia). Seguono altri concorrenti classificati a pari merito, tra cui il nostro Franzil. 34.o l'italiano Croesi. La classifica generale è rimasta immutata.

La formazione della Triestina di Nuoto
per l'incontro di Sussak
Convocazione dei nuotatori per le 14.30

I seguenti nuotatori sono invitati oggi alle 14.30 in piazza dell'Unità, per partire alla volta di Sussak. Ognuno dev'essere fornito di costume olimpionico: Ruzzier Grazia, Precop Mafalda, Precop Hilde, Frausin Maria, Locar Bianca, Bertuzzi Maria, Scherl Iviza, Ballaben Etta, Rubini Ferruccio, Foschini Ilio, Luciani Luciano, Fantini Guido, Lauri Armando, Zellermayer, Ascoli Alberto, Bertetti Carlo, Carboni Carlo, Posar Artemio, Vidali Ruggero, Toribolo Alfredo, Tibor Csaszar, Brunetti Francesco, Angeli, Costantini Guido, Bachi Vittorio. La comitiva sarà all'ordine di Auria. Ecco la probabile formazione della squadra: uomini: 400 s. l.: Luciani, Toribolo (Lauri); 100 s. l.: Luciani, Fantini (Bachi); 100 dorso: Angeli, Costantini (Brunetti); 200 rana: Bertetti, Carboni (Posar); 4x200: Luciani, Toribolo, Fantini, Lauri (Ascoli). Donne: 100 s. l.: Locar, Possega (Ballaben); 100 dorso: Ruzzier, Scherl (Ballaben); 100 rana: Frausin, Precop M. (Precop H.); 4x50 s. l.: Locar, Ruzzier, Possega, Precop M. (Ballaben). La formazione di pallanuoto verrà decisa prima della partita.

Il galoppo a Milano

MILANO, 23

Ecco i risultati delle corse al galoppo di questa sera:

Premio Nerino: 1) «Sermoneta», 2) «Lavinia Fontana» (tot.: 43, 5). Premio Goito: 1) «Rezia» (tot.: 16.50). Premio Samarate: 1) «Iride», 2) «Catunia» (tot.: 7.50, 8, 18.50). Premio Adda: 1) «Boccaccio», 2) «Gavardo» (tot.: 36, 18.50, 10). Premio Brughiera: 1) «Endertà», 2) «Cerva» (tot.: 29.50, 15, 18.50). Premio giornale *Secolo-Sera*: 1) «Elvia», 2) «Alcone», 3) «Manus» (tot.: 13, 6, 7, 9). Premio Bareggio: 1) «Zolla», 2) «Favola» (tot.: 10, 6.50, 9).

Il trotto a Bologna

BOLOGNA, 23

Ecco i risultati delle corse al trotto di questa sera:

Premio Crespellano: 1) «Garusola», 2) «Fracasso» (tot.: 17.50, 7, 10.50). Premio Scornetta: 1) «Urbano Watts», 2) «Carnevale» (tot.: 59.50, 19.50, 45). Premio *L'Avvenire d'Italia*: 1) «Nogi», 2) «Cipriano» (tot.: 14, 10, 11). Premio Zola: 1) «Erota», 2) «Orlanda», 3) «Redenta» (tot.: 14, 7.50, 9.50, 12). Premio Bazzano: 1) «Imperia Great», 2) «Ariosto», 3) «Brilli Peri» (tot.: 97.50, 12.50, 10, 8.50). Premio Calderara: 1) «Invasore», 2) «Marta Great» (tot.: 85.50, 19, 13). Premio Farneto: 1) «Nicone», 2) «Girandolino», 3) «Omero» (tot.: 13.50, 9, 12.50, 10.50).

Lotta contro la mosca
Difesa contro le malattie infettive

Nell'attuale stagione calda è doveroso insistere ancora sul problema della lotta contro la mosca tenuto presente il decreto del Duce del marzo 1928 e le recentissime disposizioni della Direzione generale di sanità.

La presenza di questo insetto, in massa, in un abitato è indice di scarsa pulizia e irrazionalità nel servizio di pubblica nettezza; la cittadinanza ne risente disdoro. Ecco pertanto la necessità che tutti collaborino nella campagna intrapresa dalle autorità per la distruzione di questo insetto. Le mosche sono abitatrici dei luoghi luridi, ma anche gli ambienti puliti, che si trovino in prossimità sono oggetto delle loro visite petulanti ed aggressive. Per questo continuo muoversi e rispettivo succhiare sostanze luride sono vettori pericolosi ed insidiosi di malattie infettive e parassitarie.

Nella lotta contro le mosche occorre: impedire che entrino nelle abitazioni; sottrarre al contatto di esse ogni cosa che può costituire sorgente di infezione; impedire che si posino sugli alimenti; provvedere alla loro distruzione nelle abitazioni; impedire la moltiplicazione.

Principio fondamentale deve essere la pulizia scrupolosa; essa è il mezzo indiretto di lotta, ma certo, il più efficace. Mezzi indiretti di lotta sono anche le applicazioni di reticelle alle aperture verso l'esterno delle cucine, dispense, ecc., la tinteggiatura in azzurro delle cucine, dispense e l'uso di vetri azzurri.

I mezzi di lotta nel periodo attuale (periodo estivo-autunnale) sono ricordati appunto nelle recenti disposizioni del Ministero degli Interni. Questi provvedimenti sono diretti ad ostacolare alle mosche la deposizione delle uova sui materiali putridi e rendere questi idonei al loro ulteriore sviluppo e a distruggere le larve. Alcune sostanze chimiche hanno trovato largo uso in questo senso: a) l'olio di schisto, in parti uguali con acqua, sparso sulle sostanze putrescibili (2.1 di questa miscela per ogni metro quadrato; b) il latte di calce al 20 per cento sugli strati di letame e sulle concimaie; c) il solfato ferroso all'1 per cento; d) la miscela di sapone (gr. 30) acqua (gr. 1000) acido fenico grezzo nero (gr. 50); e) la miscela nota in commercio col nome di miofonina Berlese.

Per quanto concerne poi i mezzi di lotta contro l'insetto alato ricorderemo fra i mezzi meccanici: 1) le carte moschicide a base di colofonia (gr. 100) e olio semi (gr. 50); 2) trappole di vario formato (bottiglie, reticelle, racchette); fra i mezzi chimici: 1) la miscela già ricordata di miofonina; 2) la formalina mescolata a sostanze di cui le mosche sono ghiotte (miscela: latte gr. 250, formalina 150, zucchero gr. 60, acqua gr. 650); 3) la polvere di piretro in ragione di 1 gr. per c.; 4) alcuni liquidi a base di petrolio; 5) il creosolo.

In complesso la lotta contro le mosche si basa sulla «guerra al sudiciume» ed ha come presupposto la formazione della coscienza igienica dei cittadini. Quando si sarà radicato nello spirito di ogni cittadino la convinzione che le mosche sono nemiche della salute e della civiltà ognuno sarà spinto a concorrere alla loro distruzione.

TEATRI E CONCERTI

Il riuscito saggio di canto
all'Ateneo Musicale

La prof. Antonietta Delfino-Menotti, la cui apprezzata scuola di canto, anche recentemente si è affermata con la creazione di alcune belle voci — degno specialmente di rilievo il caso riguardante la giovanissima soprano Rina Pellegrini, che fu sua allieva — ha presentato ieri sera al pubblico che affollava la sala dell'Ateneo Musicale Triestino, un numeroso e distinto complesso di studiosi di canto, i quali vanno tutti lodati in blocco per le belle esecuzioni rese col più lodevole intendimento. Dodici bravi giovani, e dodici nomi da ricordare: Giulietta Alberghetti, Rita Ratissa, Mariuccia Fragiacomo, Glauco Scarlini, Elena Pebroni, Nello Coccetti, Renza Petronio, Mary Tisser, Renato Molinari, Umberto Sartori, Lucy Delfino-Mattiussi e Francesco Lugnani. Ognuno di essi meriterebbe un elogio a parte, ma, senza sprecare tanti aggettivi, poche parole sono più che sufficienti a colorire il successo della serata: applausi molto nutriti e convinti hanno sottolineato ogni singola esecuzione, e una buona parte di essi spetta naturalmente alla valorosa insegnante.

Hanno cooperato al brillante esito della serata i prof. Oreste Krohne e Ginevra Artusi, ottimi e diligenti accompagnatori al piano.

Erano intervenuti il consultore comunale cav. uff. avv. Giovanni Frausin, in rappresentanza del Podestà, e numerose altre personalità, nonchè alcuni insegnanti dell'Ateneo, maestri di canto ed allievi.

L'odierna manifestazione musicale
dei dopolavoristi del G.R.F. «A. Ivancich»

Oggi, alle 21, nella sala del Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali avrà luogo la prima manifestazione musicale del coro ed orchestra dei dopolavoristi del G.R.F. «A. Ivancich» con il seguente programma: Blanc: «Giovinezza» e «Inno Impero»; Haydn: «La creazione del mondo»; Mozart: «Ave verum corpus»; Donizetti: «Lucia di Lammermoor»; Bellini: «Norma»; Puccini: «Inno a Roma».

I dopolavoristi possono ritirare i biglietti d'invito presso la sede del Dopolavoro rionale «Ivancich», via Tor S. Piero 14.

Recite di filodrammatici

Recita al Dopolavoro Ferroviario. Domani sera, alle 21, nella sede di piazza Vittorio Veneto si svolgerà il saggio degli alunni del corso di preparazione filodrammatica. Gli allievi si esibiranno in alcune scene fra le più belle della commedia «Mario e Maria» di S. Lopez, de «Le donne curiose» di Carlo Goldoni e de «La Gioconda» di G. d'Annunzio nonchè in alcuni brani di prose e poesie di Giosue Carducci e di d'Annunzio. In chiusa dell'interessante spettacolo la compagnia «E. Duse» reciterà i lavori in un atto «Quartetto di ciechi» di A. Vanni e «I tre» di Dino Falconi. Lo spettacolo è offerto gratis ai soci dopolavoristi i quali potranno anche prenotare i posti numerati ancora disponibili presso la segreteria del Dopolavoro Ferroviario.

RADIO

Programmi del 24 giugno 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 10.30: S. E. il Generale di Corpo d'Armata Arturo Giuliani Ispettore dell'Arma del Genio: Celebrazione della festa dell'Arma del Genio. — 11: Trasmissione dal Palazzo Vecchio di Firenze: Consegna del Premio di Firenze a Paolo Cesarini. Oratore Sandro Pavolini. — 11.30: Trio Chesi - Zanardelli - Cassone. — 13.15: «Impresa spettacoli teatrali», fantasia di Graub (Radiorchestra). — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Il disegno radiofonico di Mastro Remo. — 17.15: Dischi di musica varia. — 19.30: Orchestrina melodica. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Dischi di musica varia. — 21: «Carezza», commedia in un atto di Salvator Gotta. — 21.30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio: Concerto sinfonico diretto dal m.o Gino Marinuzzi. — Indi: Musica da ballo: Quartetto Jazz Funaro.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: «Alla festa di San Giovanni», rassegna delle canzoni premiate. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Società Orfeonica di Bologna. — 20.45: Trasmissione dal Castello Sforzesco di Milano: «Aida», opera in quattro atti di Antonio Ghislanzoni, musica di Giuseppe Verdi, maestro direttore d'orchestra: Sergio Failoni.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Le grandi riprese Metro: «I fanciulli del West», Laurel-Hardy. Segue: «Ultime notizie», Spencer Tracy, Virginia Bruce. Lire 1, 2, 3.

NAZIONALE. 16.30: «Lettera anonima» con J. Oakie, A. Sothern. Segue: «Il Duce a Genova». Prezzi: L. 1, 2, 3.

EXCELSIOR. 16.30: Ult. giorno: «La sonata a Kreutzer» dal romanzo di Tolstoi, con Lil Dagover e Peter Petersen.

PRINCIPE. 16.30: Ultimo: «L'uomo da l'orecchio mozzato», film dalle trovate più sbalorditive. Domani: «Prigioniero volontario», con Giorgio O'Brien.

FILODRAMMATICO. 15.45: «Angeli senza paradiso», M. Eggerth. Nuova edizione 1938. Var.: Comp. Cecchelin nella novità: «Meo cussì che pezo!».

ITALIA. 16: «Maschera di mezzanotte», con i beniamini William Powell, Ginger Rogers.

REGINA. 16: «Vivi, ama e impara», brillantissimo, con Robert Montgomery, Rosalind Russell. Lire 1.

IMPERO. 16: «Il viaggio del Führer in Italia», 7 giorni di storia in uno spettacolo di 2 ore.

REALE. 16.30: Prezzi estivi lire 1: «La sposa vestiva di rosa», dal romanzo «La ragazza di Trieste», con Joan Crawford e Franchot Tone. Metro!

GARIBALDI. 16: «Il grande segreto», con Wallace Beery. Ingresso L. 1.

NOVO CINE. 16: «Knock out», con Max Schmeling e Anny Ondra. Emozionante. L. 1.

MASSIMO. 16: «Un giorno alle corse», film allegro e brioso con i tre fratelli Marx. L. 1.

MODERNO. 16: «I candelabri dello Zar», W. Powell e L. Rainer. Metro.

ODEON. 16: «Amanti di domani», le più deliziose canzoni di Grace Moore.

ARMONIA. 15.30: «Notti di fuoco», G. Morley. Nuovo varietà De Rosè.

AZZURRO. 16: «Cercasi segretaria», con Jean Arthur e George Brent.

SAVOIA. 16: «Ultima prova», con Robert Taylor. Topolino a colori.

POPOLO. 15.30 (Giardino all'aperto): «Le due strade», G. Gable, M. Loy, W. Powell. Grandioso Metro.

VITTORIA (all'aperto). 20: «La canzone del cuore», il più bel film musicale di Beniamino Gigli.

CENTRALE. 16: «Un dramma sull'Oceano», con Peter Lorre.

VENEZIA. 16: «Rivelazione», con S. Temple, Cooper, Lombard. Topolino.

RADIO. 17: «L'impareggiabile Godfrey», con W. Powell, C. Lombard.

ROMA (Servola). Oggi e domani ore 20: «Follie di Broadway 1938», con Robert Taylor. Prezzi: 0.80 - 1.

Trattenimenti:

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel «Nostro Bar».

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.

BAGNO AUSONIA-SAVOIA DANCING Questa sera gare di tango con premi. Ristorante al mare.

RISTORANTE RIVIERA (già Konder) Barcola (tel. 57-22). Ore 22: Tratten. danzante. Orchestra brillante Lotti.

EXCELSIOR BARCOLA. L'ambiente deliziosamente fresco e signorile. Stasera II festa del profumo. Doni di valore agli intervenuti.

PARADISO Danze Rist. Moderno (Barcola). Ser. ballo. Domani festa venez.

RISTORANTE BOSCHETTO. Seralmente dalle 20.30 trattenimenti danzanti.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: dalle 21.30, danze.
Sale e Sott. Lalio: «Mostra della Caccia» 9-13, 16-20.
Bastione Rotondo: dalle 21.30 concerto.
Piazzale delle Milizie: dalle 20.30, sullo schermo: «Valzer d'addio di Chopin», con Sybille Schmitz e A. Wohlbrück.

Gita ad Abbazia. Domenica prossima, 26 corr. l'impresa Grattoni che gestisce la linea per Fiume, organizzerà la prima gita per Abbazia con torpedoni di lusso. Partenza da Trieste alle 9 e ritorno da Abbazia alle 21. Andata e ritorno lire 20. Prenotazioni alla Stazione autocorriere (Direttissima).

In Val d'Aosta col Dop. «Lucchini». Continuano con grande interesse le prenotazioni per il giro turistico nella Lombardia e nella Val d'Aosta, dove si avrà campo di ammirare i colossi delle Alpi più alte d'Europa. Quote: lire 200 in torpedone di turismo aperto e lire 120 con comodo automezzo. Coloro che sono già prenotati sono pregati di versare un acconto in caso contrario il posto verrà ceduto ad altri richiedenti. Le iscrizioni vanno dirette in sede, oppure al bar Alzetta, via Carducci 28, seralmente, dalle 20 alle 22.30, sino al 15 luglio improrogabilmente.

Importazione tessuti II semestre 1938. L'Unione dei commercianti comunica che la Federazione nazionale tessili ha stabilito per la ripartizione dei contingenti del II semestre i seguenti criteri: le ditte importatrici dovranno far pervenire alla Federazione nazionale entro e non oltre il 28 corrente le domande d'importazione per il II semestre 1938, compilate secondo un modulo prefissato. Per ulteriori informazioni e per prendere visione del suddetto modulo le ditte interessate possono rivolgersi all'Unione dei commercianti, stanza 9.

Per chi va in villeggiatura

La nostra Amministrazione assume speciali abbonamenti a «Il Piccolo», «Il Piccolo della Sera» ed «Ultime Notizie», che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai seguenti prezzi per ciascuna edizione:

	Italia Impero e Colonie	Estero
15 giorni	L. 3.75	L. 7.50
30 »	» 7.—	» 14.—
45 »	» 10.50	» 21.—
60 »	» 14.—	» 28.—

La visita ad Arsia ed il giro turistico
del Dopolavoro Poligrafico «Presel»

Una numerosa comitiva di dopolavoristi del Poligrafico «G. Presel» ha partecipato domenica scorsa al giro turistico in Istria con visita ad Arsia. Partiti di buon mattino su un veloce automezzo, i gitanti in breve raggiunsero Pinguente, proseguendo poi per Castel Lupogliano e Valdarsa. Dopo aver ammirato l'imponenza della bonifica dell'Arsa, che è diventata una delle terre più feconde dell'Istria, i dopolavoristi arrivarono verso le 10.30 nella Val di Carpano, dove poterono vedere la bella cittadina dei minatori sorta in breve tempo, per volere del Duce, nell'ampia zona carbonifera.

Soffermatisi nel centro di Arsia, i poligrafici ebbero la gradita sorpresa di essere accompagnati nella loro visita dall'ing. Finzi e dal geom. Lobba, che con squisita cortesia si misero a loro disposizione. Ammirando quanto il Fascismo creò e crea tuttora per il benessere dei minatori, dando loro la possibilità di avere una casa decorosa e dei sani divertimenti, i gitanti si recarono a visitare i vari impianti della miniera. La visita destò in loro il massimo interesse e la più viva ammirazione. Partiti da Arsia, si recarono — sempre accompagnati cortesemente dal geom. Gabriele Lobba — sulla bella spiaggia di Port'Albona, ove fecero il bagno e consumarono la colazione. Risaliti sull'automezzo, proseguirono per Barbana e Gimino, arrivando a Pisino verso le 18.30. Dopo una sosta nella cittadina dell'Istria centrale per visitare il Castello e ammirare l'imponenza della Foiba, l'automezzo proseguì per Buie, ove i gitanti si soffermarono fino alle 21.30, ripartendo quindi per Trieste.

La bella iniziativa del Poligrafico «G. Presel» e il magnifico giro turistico, favorito da un tempo splendido e organizzato in modo perfetto, sono stati coronati da pieno successo e tutta la giornata dopolavoristica trascorse nella più gioconda cordialità cameratesca, lasciando nei partecipanti un gradito ricordo dei panorami ammirati e delle interessanti visite.

Per domenica 3 luglio è in programma una gita in automezzo alla volta di Cittanova d'Istria, dove i gitanti potranno fare il bagno. Informazioni e iscrizioni in sede.

Notte di S. Giovanni

Incantesimi e riti a... fuochi spenti

Residuo di epoca remota, la notte della vigilia di San Giovanni, che si festeggia oggi, è notte classica, di misteri; notte di sortilegi, di incantesimi, pronuba agli oroscopi, che il popolino continua a trarre, rovesciando con la sinistra il piombo liquefatto nelle bacinelle d'acqua fredda; guardando a mezzanotte, al buio, nello specchio, a scorgervi l'immagine dello sposo o altra visione; gettando via dal piede sinistro la pianella stando sul gradino più alto della scala; scotendo dalla finestra, le briciole dalla tovaglia dopo la cena; colando l'albume d'uovo nella bottiglia piena d'acqua; e, cosa da non consigliarsi, accendendo di sotto al letto due candele. Ma la caratteristica più spiccata della notte di vigilia: resto di paganesimo, sono i fuochi propiziatori che i contadini accendono sulle alture, comunemente detti «foghi de San Giovanni».

Una notte che avrebbe dovuto essere, come gli anni scorsi, una bella e gaia festa era stata preparata anche questa volta dalla popolazione della borgata divenuta per lo sviluppo una vera cittadina che ha per patrono San Giovanni. Ma già verso sera, dopo una giornata canicolare, da libeccio, una grossa cortina di nuvole spinta da vento gagliardo, guadagnava lampeggiando la volta del cielo e quando fu notte, dopo alcuni rimbombi di tuono, incominciò a cadere la pioggia che, se guastò la festa, tornò quanto mai benefica alla terra screpolata dall'arsura.

Accendere fuochi sotto la pioggia non era possibile, pur tuttavia, qualche fuoco rosseggiò sulle alture, ma furono bagliori che presto si estinsero. Mancata la veglia all'aperto, le giovani di San Giovanni, candidate al matrimonio, celebrarono i loro riti, libarono i filtri, trassero i loro oroscopi nelle case che apparvero illuminate a ore inconsuete. Però, se non sulle vie, ma festa c'è stata nelle numerose trattorie, per cui la notte risonò di fisarmoniche ed altri strumenti e soprattutto di allegri cori. La vigilia è stata guastata dalla pioggia, però oggi è la festa del Santo e come ogni anno, c'è la domenica successiva che si presterà al festeggiamento annuale.

Due donne all'ospedale

per avere mangiato del pesce

Ieri sera, alle 20.30, si sono presentate all'ospedale Regina Elena, accusando entrambe forti dolori e disturbi viscerali, le casalinghe Giuseppina Binda, di 40 anni, abitante in via Ghega n. 3, e Giovanna Binda, di 39 anni, abitante al n. 5 della stessa via, le quali hanno raccontato che s'erano sentite male subito dopo aver cenato con del pesce acquistato nella mattinata.

Poichè le due donne dicevano di sentirsi molto indisposte, il medico di servizio ha stimato prudente farle accogliere in osservazione nel reparto di turno.

Il ciclista contro un'auto

Ieri, verso le 14, percorrendo in bicicletta la via Carpison, l'apprendista meccanico Mario Pieri, di 14 anni, abitante a Roiano-Dodici Moreri n. 32, andò a cozzare all'angolo di via del Coroneo contro il parafango di un'auto che procedeva in discesa, proveniente dalla via Fabio Severo.

Nell'urto violentissimo la bicicletta [illegible] e anche il giovane che riportò [illegible] al labbro superiore.

Accompagnato all'ospedale Regina Elena, il ferito ebbe le necessarie cure, e poichè i medici lo giudicarono guaribile in due settimane, dopo la medicazione, potè rincasare.

Per prendere delle bottiglie

cade e si ferisce gravemente

Ieri, recatosi in un ripostiglio di casa per prendere delle bottiglie, il settantacinquenne Giorgio Zerpin, abitante in Rozzol-Cacciatore n. 1304, [illegible] cadde [illegible] riportando [illegible] anche probabilmente alcune costole.

Accompagnato [illegible] della Guardia medica [illegible] all'ospedale Regina Elena, [illegible] giorni [illegible].

Infortuni di bagnanti

La studente Vittorio Cherri, di 19 anni, abitante [illegible] della località Rione del Re, trovandosi ieri, nel pomeriggio, al bagno popolare di Cedas, [illegible] sopra un pezzo di vetro che gli produsse una ferita di taglio al tallone sinistro. Ebbe le necessarie cure al posto di pronto soccorso istituito dalla Croce Rossa sulla Riviera.

— Alle cure della Croce Rossa è ricorso pure ieri il panettiere Eugenio Mischer, di 17 anni, abitante in via delle Fornace n. 2, il quale, passeggiando in costume da bagno alla Diga, era montato scalzo sopra [illegible] che gli aveva prodotto una piccola ferita al piede destro, guaribile in pochi giorni.

A bordo del rimorchiatore. Il marinaio Giovanni Ravalico, di 23 anni, da Pirano, lavorando, ieri sera, a bordo di un rimorchiatore che trovasi ormeggiato al [illegible], si ferì accidentalmente al [illegible] della sinistra [illegible] giorni. Ebbe le necessarie cure all'ospedale Regina Elena.

Fretta che fa ritardare. Per rincorrere il tram che stava dal capolinea di Barcola, per ritornare in città, ieri alle 14.15, l'impiegato Romano Rosian, abitante a Gorizia incespicò e nella conseguente caduta si distorse il piede destro al quale riportò una contusione al malleolo esterno. Il ferito si è fatto trasportare con auto all'ospedale Regina Elena.

L'incidente a un carrettiere

Ieri, nel pomeriggio, mentre si recava con un carro a cavalli a Castelnuovo d'Istria, il contadino Francesco Dubich, di 30 anni, abitante a Fogliano, si prese — non sa spiegare egli stesso come — la mano sinistra nel passo a vite del freno del veicolo, producendosi una vasta ferita ledente la doppia cute e le parti molli del palmo. La lesione gli fu medicata alla Croce Rossa, ove fu giudicato guaribile in due settimane.

Gentilezze da fidanzato

Ieri sera, alle 20.30, si è presentata all'ospedale Regina Elena, una giovane donna, Maria Ci, la quale presentava al seno sinistro ed all'addome, lividure e suffusioni sanguigne. La Ci ad analoga domanda, disse che quelle lesioni le aveva procurate il suo fidanzato che per futili motivi l'aveva percossa con un bastone.

Cronaca giudiziaria

Diminuzione di pena

(Corte d'Appello) Il 24 febbraio scorso i giudici della quinta sezione del Tribunale penale condannavano la casalinga Pasqua R. a sei mesi di arresto e 1200 lire di multa per avere adibito la sua abitazione a locale di prostituzione clandestina, mentre la assolveva da una imputazione di furto per insufficienza di prove. Il dibattimento, per ragioni di moralità, era tenuto a porte chiuse.

Contro la sentenza di condanna la B. faceva ricorso [illegible] dibattimento, svoltosi ora alla Corte d'Appello, [illegible] il difensore [illegible] al [illegible] conto. Infatti la Corte, [illegible] della difesa, ha ridotto la pena a [illegible] di arresto e [illegible] lire di multa.

Presidente comm. Toesca; consiglieri Pollanz e Alberti; P. M. avv. Paolucci; cancelliere Godnig; difensore avv. Svilocossi.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI NEL NOME ROMANO: [illegible]

DECESSI (23 giugno 1938-XVI): Trifelli [illegible]; Caroli [illegible]; Ata[illegible] Lu[illegible]

MATRIMONI TRASCRITTI: Fartek [illegible] casalinga [illegible] con [illegible] Giu[illegible] Leo[illegible] Gui[illegible] Cociani [illegible] casalinga [illegible] operatore [illegible] Miro[illegible] Emili [illegible]

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera esclusa domenica): Trieste p. 8.35, 14.35; Trieste a. 11.45, 17.45. A Pola coincidenza da e per Fiume.

TRIESTE - VENEZIA - POLA - FIUME e viceversa (giornaliera esclusa domenica): Trieste p. 9.20, 15.15, a. 11.10, 17.5. A Pola coincidenze da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma. A Venezia coincidenze da e per Milano, Budapest, Monaco, Berlino; Milano, Torino, Roma; e per Milano, Torino, Parigi, Londra; Zagabria, Belgrado, Bucarest.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 8.35. Arrivi il lunedì, giovedì e sabato alle 13.

Coincidenze a Brindisi da e per Tirana, Salonicco. Coincidenze a Trieste per Klagenfurt, Bratislava, Praga.

ROMA - VENEZIA - TRIESTE (Ronchi) - KLAGENFURT - BRATISLAVA - PRAGA e viceversa (giornaliera esclusa domeniche): Da Trieste (Ronchi) p. per Roma alle 13.5, p. per Praga alle 14.15. Arrivi a Trieste (Ronchi): da Roma alle 13.55, da Praga alle 12.45.

Coincidenze a Trieste per Pola, Fiume, Lussino, Zara, Ancona.

BORSA DI TRIESTE

Giugno	22	23
Rendita 5%	95.30	95.30
Redimibile 3½%	74.90	75.25
Redimibile 5%	95.15	95.15
Redimibile 3½%	71.20	71.25
Obbligaz. Tre Venezie	88.55	88.55
Buoni Tes. nov. 1940	101.35	101.35
Buoni Tes. nov. 1941	102.45	102.45
Buoni Tes. nov. 1943	91.45	91.45
Buoni Tes. nov. 1944	98.90	99.—
I. R. I.	455.50	455.50
Elettr. Ferrovie Stato	463.—	463.50
Sofias	357.—	357.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	432.—	432.—
Fond. Tre Ven. 4%	419.50	419.50
Trieste 1899 convert.	80.—	80.—
Trieste 1914 convert.	89.—	89.—
Trieste 1916 convert.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3750.—	3750.—
Assicuratrice Italiana	530.—	530.—
Infortuni	1860.—	1860.—
Riun. Adriatica I serie	1855.—	1850.—
Riun. Adriatica II »	1770.—	1765.—
Gerolimich	148.—	148.—
Istria-Trieste	280.—	280.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	69.—	69.—
Meridionali	782.—	784.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	299.—	299.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	386.—	386.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	164.—	164.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	117.50	115.—
SELVEG	543.—	543.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	221.—	224.—

CAMBI: Londra 94.20; New York 19; Francia 52.90; Belgio 322.45; Svizzera 436.75; Polonia 358.

CORRISPONDENZA APERTA

Lattemiele. Dovreste cercare di osservarlo quando prende qualche solenne arrabbiatura con la sorella o con altra parente o magari con la serva. Allora, ascoltando le parole che in quelle occasioni gli sfuggono di bocca, potrete farvi un'idea di ciò che vi aspetta. Per il resto non sappiamo darvi torto: scoprire il vero carattere di un fidanzato innamoratissimo e gentilissimo è una misura di prudenza che il troppo amore non dovrebbe mai far dimenticare alle ragazze che considerano il matrimonio con la serietà che si merita.

Mariangiò. Nulla possiamo aggiungere a quanto già vi ha risposto la locale società stenografica. — *Un lettore.* Potete anche scrivere direttamente.

F. Br., Gorizia. Se la questione sta come voi dite, vostro figlio ha diritto all'indennità fin dal giorno che entrò in servizio nell'azienda, sotto la prima gestione. — *S. Giusto.* Ma come volete che l'acqua levi l'umidità? Se mai, una buona stufa.

Elettra. Con nota del 10 dicembre 1935, N. 73930, il Ministero competente ha provveduto a determinare la quota tassabile, agli effetti della tassa di scambio, per i lavori di manutenzione di autoveicoli, e precisamente in ragione del 30 per cento. Pertanto nelle fatture globali del vostro caso, comprendenti forniture di materiale e di mano d'opera, sul 30 per cento dell'importo fatturato dovrete applicare la tassa di scambio del 4 per cento, sul rimanente 70 per cento la tassa semplice di bollo. Le lampadine, invece, vanno sempre fatturate a parte e ogni ordinativo va bollato con 20 centesimi. (Non pagano tassa scambio). Ciò vale per tutti e tre i casi da voi specificati sia per autoveicoli per trasporto di persone, persone e merci, motocicli, e motofurgoncini. Per altre eventuali delucidazioni potete rivolgervi all'Unione fascista dalla quale dipendete.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 13.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia): 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia): 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 6.42 A Aut. (fino Piedimonte del Taiano); 8 A (festivo fino Erpelle); 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 23.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Dopo lunghe sofferenze, si è spenta quest'oggi, munita dei conforti religiosi,

Paolina Crevato (Hervato)

Il dolente marito **ANDREA**, la sorella **ERNESTINA**, la nipote **ANNA MAVRICI** con la nipotina **BRUNETTA** (assenti) e gli altri congiunti, comunicano il decesso agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo venerdì, alle ore 18, partendo dalla propria casa al n. 84 di Villa Opicina.

Trieste-Villa Opicina, 23 giugno 1938.

All'alba del 22 corrente, passò a miglior vita

Lina Suppani

lasciando la desolata sorella **EMILIA** che, a tumulazione avvenuta, ringrazia di cuore parenti, amici ed in modo speciale il G. R. F. Luigi Razza.

Trieste, 23 giugno 1938 - VI.

Ali nella tempesta

34 — *A. Ravazzini*

Ardea strinse le labbra, crollò la testa. La signora Angiolina si alzò in piedi irritata, poi disse scadendo le sillabe:

— Mi pare che questo tuo grand'uomo agisca come uno sciocco se non si è ancora deciso. Aveva consentito solo per quello.

Ardea avvampò.

— Mamma, come puoi pensare una cosa simile? — protestò con voce soffocata.

— E' forse segretamente sposato? No, dunque. Mi sembra d'altronde che si sia compromesso già abbastanza.

— Si tratta solo di amicizia.

— Mia cara, l'amicizia fra un giovanotto e una signorina è sempre un sentimento transitorio.

Le diede un'occhiata, la vide così sconvolta che temette di avere precipitate le cose; con voce persuasiva, aggiunse:

— Non dimostri alcuna esperienza, ma hai già ventun anno, cara, e sarebbe ora tu pensassi al tuo avvenire. La giovinezza fa presto a passare. — Le si avvicinò e l'accarezzò — Non puoi meravigliarti se la tua mamma ha fatto questo sogno, tanto più che l'americano, insomma Altamura, ti interessa molto, e quindi pensavo...

— Sbagliavi, — aveva ancora la voce soffocata — è idea ridicola immaginare Romano nelle vesti di marito. Nè mi è mai venuta. E in quanto a lui, è l'uomo più insofferente di legami che esista. Ti prego quindi di non parlarne più. — ebbe un gesto nervoso; finì con un sospiro — Mi sentivo così spensieratamente felice!

Ma la madre tenace non rinunciò ai suoi progetti, anzi andò subito a parlare con il marito, per averne l'aiuto. Era ben lontana dal prevedere la sorpresa che le doveva portare la sera.

Seduta in un palco di prima fila, Ardea ascoltava con attenzione un poco distratta l'opera «Lucia di Lammermoor» perchè, per quanto cercasse di reagire, diversi pensieri la conturbavano. La vita scorre uniforme, monotona, per giorni mesi anni, senza alcuna variante, mai poi, improvvisamente, in poche ore accadono molti avvenimenti imprevisti, essenziali.

Quella giornata, causa le parole della madre, era cominciata male; in seguito era giunta una lettera di Franco in cui annunciava che era mandato in missione all'aerodromo, e che dovendo trattenersi probabilmente parecchio tempo sarebbe giunto il giorno dopo con la madre. In sè la notizia non aveva nulla di straordinario, ma ebbe il presentimento di ulteriori svolgimenti. Quindi non poteva allontanare dall'anima una certa ansia non lieta.

Sentiva vicino Romano; appena volgendo gli occhi, ne poteva vedere il netto profilo volontario. Di fronte, voltando un poco le spalle al palcoscenico, vi erano Dianella e Riccardo, in fondo, suo padre.

Se non fosse stata l'oscura apprensione, avrebbe goduto interamente lo spettacolo eseguito da grandi artisti.

Lentamente la musica che le piaceva assai, la potenza e malia del canto della Toti dal Monte e di Pertile, l'avvinsero completamente.

Sentiva però che il suo vicino ogni tanto si muoveva come irrequieto, intuiva quando non guardava il palcoscenico e ciò la disturbava un poco. Durante i primi intervalli, Romano si affrettò ad uscire; andando non nel ridotto, ma fuori, per respirare liberamente aria pura; esse ebbero visite di amiche. All'ultimo intermezzo invece egli si fermò offrendosi di tener compagnia ad Ardea, che non voleva andare a restituire le visite. Come gli altri tre furono usciti, in piedi vicino a lei, eretto e severo, egli disse piano:

— Ho piacere che siamo rimasti soli: le devo comunicare una mia decisione. — meditò; poi finì, scandendo le sillabe — Domani parto.

— Come?

— Sì, l'immobilità ormai mi pesa; sono ripreso dal mio antico, unico spirito irrequieto: vado in Cina.

— Ma, Romano, lei... lei è sbalorditivo!

— Perchè?

— Non le basta partire così improvvisamente, ma sceglie la Cina, ove ora è la rivoluzione!

— Appunto per questo. — rise egli sommesso.

— Non comprendo. Non comprendo il suo desiderio, ecco. — la sua voce era commossa — Fino a ieri sembrava soddisfatto di essere qui.

— Come lei vede, piccola amica, in poche ore i miei desideri, la mia volontà, i miei sentimenti, possono trasformarsi. Si direbbe che io sia volubile, vero? E invece questo non è che un ritorno alla mia essenza vera.

Ardea, che fino allora aveva tenuto gli occhi bassi, li alzò in faccia al giovane: erano umidi.

— Non so capacitarmene. E le prove? — si avvolse nervosamente intorno alle dita il fiocco della cintura.

— Date le modificazioni all'apparecchio, devono essere rimandate. Vi è ancora un punto che non mi soddisfa. Ma, viaggiando, le mie idee si fanno più elastiche e profonde, il mio cervello lavora meglio.

— Allora è per questo?

— Non solo.

Strinse forte il fiocco, insistè:

— Per che altro ancora? Forse per i pericoli...

Tacque; non aveva più staccato lo sguardo dal suo volto.

— Ha compreso: solo nel pericolo mi sento vivere. E' necessario che vada.

Ella si alzò in piedi, per ritirarsi in fondo al palco; esclamò con voce tremante:

— Penso sia inutile rivolgerle delle preghiere, perchè non avranno la forza, il potere di fermarla. — Invece, sperava ancora.

— No. — rispose con tono secco, duro, incisivo.

— Ho capito. — Sedette al buio, improvvisamente stanca.

— Sono certo che lei mi risparmierà la fatica di doverle respingere. — si corresse più cortesemente. Ella rimase immobile, taciturna.

«Avrei fatto meglio a seguire la mia prima idea di lasciarle un biglietto di spiegazione. — osservò dopo un poco.

— Oh, sarebbe stato gentilissimo: perchè non l'ha fatto?

Alzandosi, lo fronteggiò. Le labbra di Romano si incresparono; ella non comprese bene subito se per irritazione o per amarezza.

— Perchè io la stimo capace di comprendermi, piccola amica, e quanto meno di non accusarmi mai.

Aveva toccato la corda giusta per calmarne il risentimento, infatti vibrò un attimo come indecisa, poi gli tese la mano dicendo con un mezzo sorriso:

— Lei dimentica però che io non sono altro che una donna!

(Continua)